MAGAZINE

PROFILODONNA

SETTEMBRE 2022

Motor Valley Fest
"THE ART OF INNOVATION"

Famiglia e Pari Opportunità
INTERVISTA AL MINISTRO ELENA BONETTI

Sul sofà - Tehmina Durrani
SCRITTRICE E PITTRICE, PRESIDENTE TEHMINA DURRANI FOUNDATION

Progetto Donne e Futuro
CONVEGNO "OLTRE LE QUOTE", PROPOSTA DI LEGGE DELL'ON. CRISTINA ROSSELLO, A PROPOSITO DI PUPILS

N. 3 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - SETTEMBRE 2022 - Anno XXIII - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CN/MO

Monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

Fidatevi di noi, fidatevi
del nostro amore per loro.

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST

IN COPERTINA

Rocío Muñoz Morales, madrina del Festival del Cinema di Venezia 79.
Abito Giorgio Armani,
Jewels Cartier.
Il servizio a pagina 48

Foto di Francesca Pradella
©10photography.com

Profilo Donna Magazine
n. 88 Settembre 2022 - Numero 3

Profilo Donna Magazine Settembre 2022 - Anno XXIII
Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore: Cristina Bicciocchi
Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena
tel e fax 059/391615
info@profilodonna.com
www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Chinchio S.r.l.

Hanno collaborato:
Laura Villani, Daniela Moscatti, Ivana D'Imporzano, Edda Ansaloni, Cristina Botti, Paola Giovetti, Francesca Pradella, Davide Rossello

Fotografie:
Francesca Pradella, Corrado Corradi, Claudio Porcarelli, Carlo Riccardi, Guido Harari, Edda Ansaloni, Luigi Esposito, Mauro Davoli, Photo Pugnaghi, Andrea Barbati, www.motorvalley.it, Archivio Chinchio s.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:
Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Begarelli, 25 - 41121 Modena - tel. 059/4390313
www.chinchio.it - grampassi.e@chinchio.it

Stampa: Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Pacinotti, 10/12 - 35030 Rubano (Pd) tel. 049/8738711

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

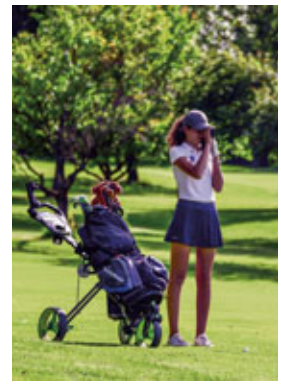
Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n. 63 - 41125 Modena.

MAGAZINE
PROFILODONNA

N. 3 Settembre 2022

In questo numero:

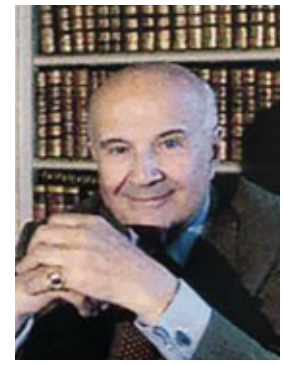
6


13

36

10

24


52

5 *Editoriale*

6 *Motor Valley Fest*
The Art of Innovation

10 *Famiglia e Pari Opportunità*

13 *Non solo Golf*
Sport, natura, arte e bellezza

20 *Umanamente Toto'*
poi il comico

24 *Sul sofà:*
Tehmina Durrani

27 *Speciale Progetto*
Donne e Futuro

28 *Congresso "Oltre le quote"*

31 *Proposta di Legge dell'On.*
Avv. Cristina Rossello

34 *A proposito di "pupils"*

36 *I love my Radio*

40 *La cefalea cronica è*
una malattia sociale

42 *La scuola del domani*

45 *Grafologia:*
Vangelis

48 *Reportage 79° Mostra*
del Cinema di Venezia

52 *Gustavo Adolfo Rol:*
l'uomo oltre l'uomo

55 *Paul Pogba: prototipo del*
centrocampista perfetto

56 *PPD News*

58 *News*

BUDGET

S-Budget: Il più conveniente

Conta su di noi

La tua spesa a meno di 15€

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

EDITORIALE
di Cristina Bicciocchi

L'insegnamento dell'acqua

È uno degli elementi fondamentali insieme al fuoco, all'aria e alla terra che compenetrano la nostra realtà fisica ed energetica. Secondo la fisica quantistica e le ricerche dello scienziato giapponese Masaru Emoto scomparso alcuni anni fa, l'acqua assorbe la memoria di ciò che la circonda e ci insegna a "sentire" e "percepire" le nostre emozioni e intuizioni e anche a guarire... Emoto è riuscito ad evidenziare come l'acqua sia sensibile ai rumori e alla parole e sopratutto si nota che la loro intensità possono disarmonizzare i cristalli che si formano quando l'acqua si trasforma in ghiaccio.

Al microscopio è molto evidente quello che succede ed è stato ed è molto utile questo studio e approfondimento per capire come noi possiamo influenzare la materia e gli elementi che ci stanno intorno. Se le parole che pronunciamo sono amorevoli anche il cristallo si armonizza e diventa un bellissimo mandala.

Essere consapevoli di questo ci può aiutare a interagire nel modo migliore con l'ambiente e gli altri, considerando che noi siamo fatti di acqua al 70% e l'ambiente circostante lo creiamo in ogni momento con le nostre azioni e parole... La centratura e l'equilibrio che ogni individuo può irradiare attorno a sè crea armonia, pace e serenità a vantaggio di ogni creature vivente, compresi piante e animali. È per quello che ci sono persone così positive che riescono ad influenzare l'ambiente con le loro parole ed azioni, alzando le vibrazioni e portando l'attenzione su ciò che è giusto fare... Più o meno quello che i Maestri e i guru fanno entrando in sintonia con l'unità = se stessi e il creato. Le antiche filosofie e conoscenze sapevano già di questa realtà e dei meccanismi della fisica quantitistica di cui noi sentiamo parlare solo da pochi anni.

Conoscere quindi la natura, le leggi fisiche e spirituali che ci governano diventa oggi sempre più importante e oserei dire indispensabile, soprattutto in relazione allo sviluppo tecnologico che ci aspetta nei prossimi anni. Oggi più che mai questa è una consapevolezza da sviluppare tutti insieme, per trovare nuove strade e nuovi orizzonti interiori per comprendere come la famosa frase "in medio stat virtus" («la virtù sta nel mezzo»), sia sempre stata consigliata come la migliore anche se la più difficile da raggiungere. I ricercatori dell'anima e coloro che sono capaci di essere se stessi, amare e stupirsi del mistero della vita, potranno percepire qual è la differenza di seguire la "retta via" rifuggendo dal caos, dall'avidità e dalle ingiustizie.

Cristina Bicciocchi

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000APS via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta _____ Nato/a a _____ provincia (___)
il ____/____/_____ Residente in _____ provincia (___) Via_____ nr._____
Codice fiscale _____ Tel. _____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000APS", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega: 50,00 quale quota ordinaria per l'anno 2022 (contabile bonifico cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram/contanti/assegno)

_____ quale quota straordinaria per l'anno _____ (cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram /contanti/assegno)

Modena ____/____/_____ Firma _____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ____/____/_____ Firma _____

Motor Valley Fest
"The Art of Innovation"

OLTRE 80MILA I VISITATORI PER LA QUATTRO GIORNI DEDICATA ALLA PASSIONE PER I MOTORI E AL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Sono stati oltre 80mila i visitatori della 4ª edizione del Motor Valley Fest, quattro giorni intensi tra convegni, esposizioni, sfilate, eventi culturali, organizzati tra la città di Modena e nel territorio della Motor Valley dell'Emilia - Romagna. Il convegno inaugurale del 26 maggio, organizzato nella prestigiosa location del Teatro Comunale Luciano Pavarotti Freni di Modena, è stato un momento di networking che ha messo a confronto istituzioni, top manager, imprese e mondo della formazione, un evento per dibattere su temi quali la transizione ecologica e la sostenibilità.
Con oltre 60 relatori di livello internazionale che hanno partecipato agli 11 incontri dell'articolato programma convegnistico, 600 spettatori per il solo convegno inaugurale, 6000 visualizzazioni della diretta streaming, 12 ore di approfondimenti, 500 spettatori per i talk. Spazio riservato anche al format Innovation & Talents (Laboratorio Aperto Ex Centrale AEM di Modena), con 11 Talent Talk organizzati in collaborazione con le aziende del settore, Dallara, Ducati, HPE Coxa, Energica, Pagani, Ferrari, Maserati, Scuderia Alphatauri, Lamborghini, Bosch e Texa.
Protagoniste anche 40 start–up che hanno dato l'opportunità a circa 500 studenti di 10 università italiane (MUNER – Motorvehicle University of Emilia Romagna, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'U-

niversità degli Studi di Ferrara, il Politecnico di Milano, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi Padova, l'Università degli Studi di Trento, il Politecnico di Torino, l'Università di Pavia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II) di entrare in contatto con il mondo dell'automotive.

Sono stati 60mila i visitatori del Villaggio Motor Valley, ospitato come da tradizione all'interno del Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, dove sono stati esposti 16 gioielli, tra supercar, moto, e vetture d'epoca, dei brand e degli autodromi della Terra dei Motori, con l'esposizione del Circolo della Biella sulla storia della Motor Valley.

Al Motor Valley Fest protagonista anche l'attore tedesco Tom Wlaschiha, già Rudy Neumann nel film Netflix "L'Isola delle Rose" (e volto noto e amato dal pubblico tedesco e internazionale per "Trono di Spade", "Das Boot", nonché presente nella stagione finale di "Stranger Things"), a Modena con il regista della casa di produzione berlinese Little Bridge Productions e Meclimone Produzioni, per realizzare i nuovi video per la produzione berlinese Little Bridge Productions e Meclimone Produzioni, per realizzare i nuovi video per la campagna promozionale 2023 dell'Emilia-Romagna sui mercati di lingua tedesca. Wlaschiha ha anche incontrato Massimo Bottura nella sua tenuta di Casa Maria Luigia in occasione del concorso d'eleganza Cavallino Classic di Modena.

E per le vie di Modena, ben 6 le parate, con la partecipazione di oltre 400 vetture, tra auto e moto, e 7 expo nelle piazze principali della cittadina emiliana. Per gli amanti della storia dei motori, le mostre in città e in provincia: due dedicate a Gilles Villeneuve (una a Maranello, l'altra a Nonantola) con centinaia di visitatori, la mostra "Punti incrociati: Moda, motori e design" e "Formula Modena Ferrari e Maserati anni '50 e '60", che hanno registrato la presenza complessivamente di quasi 12 mila visitatori.

Anche per l'edizione 2022 il pubblico ha avuto l'opportunità di entrare all'interno dei musei della Motor Valley, con le aperture straordinarie del Museo Maserati, Mudetec - Museo delle Tecnologie Automobili Lamborghini, Museo Ducati, MEF (con la mostra "Ferrari Forever" per celebrare i 75 anni di Ferrari), Museo Ferrari a Maranello, Pagani, Museo Stanguellini.

Il MEF di Modena ha registrato durante i giorni del Fest, oltre 3000 ingressi, il doppio rispetto a un weekend simile del periodo. Grande successo per le attività sera-

Grande risposta di pubblico per la quarta edizione del festival della "Terra dei Motori" che si è conclusa domenica 29 maggio con diverse sfilate di veicoli. In basso a sinistra, il taglio del nastro del Motor Valley Fest con le autorità nel Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena.

li (apertura speciale fino alle 24, aperitivo con dj set e cena) che ha registrato circa 400 partecipanti.
Non è mancata l'adrenalina con l'evento del 28 maggio, firmato "Penske" in Autodromo di Modena, con quasi 400 persone che hanno avuto l'opportunità di provare l'emozione di guidare in pista e che hanno effettuato test drive su strada.
Quella della Motor Valley è una storia tutta da raccontare e scoprire, ed ecco allora presentati al pubblico ben 4 docu-film, tra cui "Motor Valley", la prima produzione dedicata a questa terra, proiettata in anteprima assoluta a Modena, da cui è stato tratto un videoracconto "La Terra dei Motori" (https://youtu.be/LKJfO3scth0) con cui Stefano Accorsi, testimonial dell'Emilia-Romagna, celebra la Motor Valley regionale sui suoi canali social.
Oltre 120 sono stati i giornalisti di settore, nazionali e internazionali accreditati, 25 quelli esteri provenienti da Usa, Regno Unito, Emirati Arabi, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Spagna e Polonia. Quotidiani importanti come il tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz,) il francese Le Figaro, l'agenzia di stampa France Presse, il Daily Mirror dagli USA, il magazine "In-fight" della Compagnia Aerea Americana, United Airlines e dalla Germania anche la rivista lifestyle BUNTE.
Presente la TV Polacca, TVN TURBO tra i primi due canali privati in Polonia e influencer famosi dei Paesi del Golfo come Ali AL-Hmoudi @uaesupersport con più di 500mila followers su Instagram e più di 2 milioni su Youtube e l'associazione Supercarsmajlis, la più grande collezione in un'unica proprietà di Macchine Sportive/Lusso, in Medio Oriente, nonché gli inviati delle reti televisive nazionali, News Mediaset, RAI News, Rai Italia e i giornalisti automotive più prestigiosi della stampa italiana.

In occasione della giornata inaugurale del Motor Valley Fest, lo chef pluristellato Massimo Bottura, ha ha messo in mostra due modelli unici: la Ferrari SF 90 Stradale Spider "personalizzata", porta la firma di Bottura su entrambi i longheroni delle portiere e la Ducati Panigale V4 R pensata da Bottura e da Claudio Lusuardi, la firma dello chef è ricamata sul lato della sella.Al Motor Valley Fest protagonista anche l'attore tedesco Tom Wlaschiha che ha incontrato Massimo Bottura nella sua tenuta di Casa Maria Luigia in occasione del concorso d'eleganza Cavallino Classic di Modena.

Nuovo Grecale Modena.
Everyday Exceptional

SCOPRI IL NUOVO GRECALE MODENA.
SPORTIVO ED EMOZIONANTE PER CHI É SEMPRE IN MOVIMENTO.

TRIDENTECLUB
Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy +39 0597100234
vendite@tridenteclub.it
tridenteclub.it

Maserati

TRIDENTECLUB

Grecale Modena. Consumo di carburante in ciclo misto min – max (l/100km) 8.8 – 9.3; emissioni di CO_2 in ciclo misto min – max (g/km) 199 – 210. I dati corrispondono ai test eseguiti in conformità al regolamento (UE) 2017/1151, tuttavia l'omologazione definitiva non è ancora stata ultimata, di conseguenza i dati possono essere soggetti ad ulteriori adeguamenti. I dati definitivi saranno presto disponibili sul sito Maserati e presso i concessionari ufficiali Maserati.

FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

CE NE PARLA LA MINISTRA BONETTI IN UNA INTERVISTA ESCLUSIVA PER PROFILO DONNA MAGAZINE

intervista di Cristina Bicciocchi

Qual è la fotografia della situazione femminile italiana post Covid 19?

Durante la pandemia le donne hanno pagato un prezzo altissimo. È venuta alla luce la resilienza e l'energia che rappresentano per l'intero paese, ma hanno pagato il prezzo più alto in termini di perdita di posti di lavoro e di carichi di cura di cui sono state gravate.

Molte donne si sono ritrovato ad aiutare in primis la famiglia a uscire dall'emergenza sanitaria e ancora una volta sono state penalizzate a livello lavorativo...

Per questo al governo con il Presidente Draghi abbiamo deciso di investire con forza per valorizzare, promuovere, incentivare il lavoro femminile e per favorire condizioni paritarie nella condivisione dei carichi di cura.
Nell'ambito del PNRR abbiamo investito in imprenditoria femminile, e il lavoro delle donne è uno degli assi strategici trasversali. I primi risultati si sono visti: il tasso di occupazione femminile non solo è tornato ai livelli pre-

pandemia ma ha raggiunto anche livelli più alti, il massimo storico mai raggiunto nel nostro Paese.

Cosa è emerso in particolare dal rapporto sull'imprenditorialità femminile, realizzato da Unioncamere il 27 luglio scorso?

Grazie alla Certificazione della parità di genere abbiamo reso conveniente per le aziende, dal punto di vista fiscale e delle gare d'appalto, avere la capacità di valorizzare la carriera e i talenti femminili, di promuovere una cultura pienamente paritaria, anche a livello di leadership femminile, e di portare avanti un nuovo welfare a sostegno della genitorialità.

Per la prima volta la riforma del Family Act ha promosso la condivisione dei carichi di cura familiare paritari tra donne e uomini e, contestualmente, incentivato con forza il lavoro femminile, facendo pagare di meno alle imprese il lavoro delle donne. L'impegno è di eliminare il costo a carico delle imprese per la maternità e di decontribuire le sostituzioni di maternità.

Il livello dell'imprenditoria femminile nel nostro paese sta aumentando. La prima Strategia nazionale per la parità di genere mette a fuoco un obiettivo ambizioso: portare l'imprenditoria femminile ai livelli europei del 30%. L'imprenditoria femminile oggi è una leva di sviluppo e investimento. Per questo uno dei progetti strategici del PNRR è stato un finanziamento di 400 milioni che non fosse semplicemente limitato all'accesso agevolato al credito, certamente da rafforzare, ma che implementasse le forme di imprenditorialità, di formazione e di reskilling anche delle piccole e piccolissime imprese femminili. Questo per renderle adeguate ad interpretare al meglio le sfide del mercato del lavoro.

Al momento la digitalizzazione è la sola strada indicata per favorire i contatti con tutti i tipi di servizio...

La formazione nell'ambito stem, tecnologico e digitale è strategica. Lo è per tutti i settori produttivi del nostro Paese, da quello agricolo a quello artigianale, come anche per tutte le nuove forme lavorative. Le donne devono essere messe nelle condizioni di poter animare da protagoniste anche questo processo di transizione, che è di rivoluzione anche nella pratica imprenditoriale.

Accanto ai fondi specifici per la formazione dell'imprenditoria femminile, abbiamo inserito nel PNRR un progetto di formazione digitale e tecnologica rivolto, in particolare, alle ragazze.

Alle donne spetta di solito non solo la gestione dei bambini ma anche degli anziani; si è parlato spesso di soggetti caregiver... c'è in vista qualche normativa a favore?

Quella sul caregiver è una delle normative rimaste interrotte in questa legislatura. Per poter affrontare i costi dei servizi di caregiving noi vogliamo dare sostegni economici alle famiglie e alle donne che lavorano. Accanto a questo il nostro programma è aumentare le infrastrutture sociali a sostegno delle famiglie, che permettono l'interazione nei territori con le realtà del terzo settore. Sempre nella Certificazione per la parità di genere rientra la promozione di un nuovo welfare aziendale: vogliamo allargare il tetto di welfare per poter permettere alle aziende di sostenere i propri lavoratori dipendenti anche attraverso forme di servizi fondamentali nella cura familiare. E tutto questo senza costi aggiuntivi, defiscalizzando.

Lei come vede il futuro delle famiglie italiane e cosa auspica per loro?

Le famiglie italiane sono il luogo della progettualità, della prospettiva personale e comunitaria: sono loro il futuro del nostro Paese, ed è per questo che alle famiglie ho voluto indirizzare per la prima volta non un provvedimento assistenziale ma una riforma integrale, il Family Act, e investimenti mai tanto consistenti: solo l'assegno unico e universale eroga 20 miliardi di euro per le famiglie con i figli.

Quello che voglio per le famiglie, e per cui mi impegno per la prossima legislatura, è l'attuazione di tutto Family Act, perché le famiglie hanno diritto a servizi educativi in alleanza con i territori, a congedi che permettano la condivisione paritaria dei carichi di cura, al lavoro e al protagonismo delle donne e dei giovani. Solo così le riconosceremo per quello che sono, oltre la retorica: attivatrici di benessere e generative di valore sociale per tutte e tutti.

Mise en Place

Biocamino

DREAMET

Made in Italy Unique Metal Surfaces

ARCHITETTURA - DESIGN - INNOVAZIONE

www.dreamet.it

Non solo GOLF

MAGAZINE PROFILODONNA

SPORT, NATURA, ARTE E BELLEZZA

a cura di Cristina Bicciocchi - foto di Corrado Corradi e Francesca Pradella

Giornata ricca di appuntamenti quella al **Modena Golf Country Club** per il consueto appuntamento che da il benvenuto all'estate con la **XXI edizione del Trofeo di Golf Profilo Donna**.
Nelle notti magiche di giugno abbiamo dedicato spazi non solo allo sport e alla scuola, ma anche alla bellezza, all'arte e alla cultura per ricucire i rapporti di amicizia e ristorare gli animi in questo periodo storico impegnativo e allo stesso tempo straordinario...

Ad accoglierci è stata infatti la mostra di quadri "**Summer Dream**" del Maestro **Alfonso Borghi** uno degli artisti più quotati per la pittura informale e materica, l'esposizione di manufatti artistici **La Sicilia nel cuore** a cura di **Maria Antonietta Adragna** che sta già elaborando anche il progetto dei premi per la XXXII edizione del **Premio Internazionale Profilo Donna 2022**.
Trapanese di nascita e modenese di adozione, ex insegnante, ha sviluppato varie forme di creatività legate alla letteratura, alla moda e all'artigianato nei più importanti eventi in Italia, non ultimo l'abito/ installazione **"Inferno"** donato al Comune di Ravenna omaggio dell'anniversario di **Dante Alighieri**.
L'abito è stato esposto al Mar da metà novembre 2021 fino al 9 gennaio di quest'anno.

Antonietta ADRAGNA
La Sicilia nel cuore

"Il mio pensiero spesso vola alla mia terra, la Sicilia - confessa **Maria Antonietta Adragna** parlando della sua collezione di borse - Ciò fa scaturire in me un'infinità di emozioni.
Ricordo triste per me fu quando mi staccai dalla mia madre terra, che mi aveva cresciuta nel suo ventre come un'amorevole madre. Una terra difficile, ma che sa farsi amare.
Il mare, il sole, la sabbia dorata, questo caleidoscopio di colori ho voluto ricrearli in una piccola collezione di borse. La borsa, fatta di paglia intrecciata a mano, veniva anticamente chiamata "coffa", questa veniva legata davanti alla bocca dei muli da soma piene di fieno.
I pesciolini che ho utilizzato sono creati in ceramica dipinta a mano da sapienti artigiani, le reti fatte di sottili fili, venivano solitamente annodati uno dietro l'altro con maestria e cura. In ultimo decorano le mie borse, gerani dai più smaglianti colori che in Sicilia sono soliti ornare davanzali e aiuole.
I tamburelli per tradizione sono da sempre usati per intonare balli e canti agitando a suon di percussioni le così dette "cianciane", inoltre recano dipinti immagini di vita bucolica".

Maria Antonietta Adragna tra i suoi quadri e i manufatti dedicati alla sua terra.

XXI TROFEO PROFILO DONNA 2022

18 buche Stableford 2 Categorie e 2 Classifiche: Uomini e Donne
Playing hcp: Donne fino a 22; da 23 a 36
Uomini fino a 18; da 19 a 36 - Giovedì, 23 Giugno 2022

1° Lordo	SANDRO SEVERI	Punti 34

Classifica Femminile

1ª Categoria		
1° netto	GIULIA MARTINELLI	Punti 28
2ª Categoria		
1° netto	ORIANNA FILANCI PAOLA PELLONI	Punti 36
2° netto	PAOLA PELLONI	Punti 36

Classifica Maschile

1ª Categoria		
1° netto	GIOVANNI POLLINI	Punti 38
2° netto	BROGI NEDO	Punti 37
2ª Categoria		
1° netto	GIUSEPPE MARINOI	Punti 39
2° netto	ALBERTO SPELTA	Punti 38
1° Seniores Ladies	ESTER ZINI	Punti 27

Si ringraziano gli sponsor che ci hanno permesso questa iniziativa come **ABC Bilance**, **Land Rover Giorgio Ferrari**, **Sai Electric**, **Ponzi Investigazioni**, senza dimenticare le degustazioni all'aperitivo con **Casa Modena**, **Le 4 Madonne** e **Vini Giacobazzi**.
Dopo il pomeriggio dedicato al **Progetto Scuole** coordinato dall'avv. Mirella Guicciardi del CPO del CUP (vedi Tabloid), la premiazione della gara di Golf a cura di **Davide Colombarini** hanno coronato la prima parte del programma con la seguente classifica:

Alfonso BORGHI
Summer dream

Nato nel 1944 nella cittadina di Campegine di Reggio Emilia, si avvicina alla pittura a soli 18 anni e ha la possibilità di esporre le sue opere per la prima volta, grazie all'intercessione di un collezionista che apprezza immediatamente il suo lavoro. Parte per un breve viaggio a Parigi. Da questo soggiorno consegue una ricerca appassionata, che virerà verso l'Espressionismo dopo il suo ritorno in Italia, grazie anche al fortunato incontro con **George Pielmann**, allievo di **Kokoschka**. Il suo essere espressionista viene sottolineato da un atteggiamento originale, in cui l'approccio con la tela è scevro da costrizioni ideologiche. Futurismo, Surrealismo, Figurativismo morandiano, sono solo le fondamenta di una poetica artistica che combina esperienza e ricerca in opere originali, distanti dalle imposizioni formali di una certa pittura. Borghi utilizza il colore come baricentro della sua esperienza artistica. La materia completa poi l'opera. Crea così un equilibrio solido, uno Yin e yang di luci e ombre di materia e di spirito, in cui diversi elementi si inseguono per fondersi in una concordanza cromatica sempre originale. Le sue opere, viaggiano nelle principali città europee e statunitensi e in tutte le gallerie e location più esclusive. Ripercorrere il lungo cammino di **Alfonso Borghi** è come attraversare il tempo e la storia dal 1965 ai giorni nostri. Il tempo è l'essenza dell'idea racchiusa oggi nella materia di Alfonso Borghi; le sue opere sono espressione di un racconto visivo liberatorio di emozioni e sentimenti, combinazione di elementi fisici ed ideali, formali e cromatici, strettamente connessi alla storia artistica di un territorio, quello in cui Borghi è nato e cresciuto, come pittore e come uomo, ma che il tempo ha aperto alla visione del mondo.

Grazie a una lunga attività espositiva e a una costante sperimentazione artistica, Borghi ha saputo coniugare sapientemente l'importanza per la terra d'origine con le esperienze internazionali. Oggi le sue opere trovano spazio in collezioni pubbliche e private e in musei italiani e europei.

Samantha EMME
Lounge-music

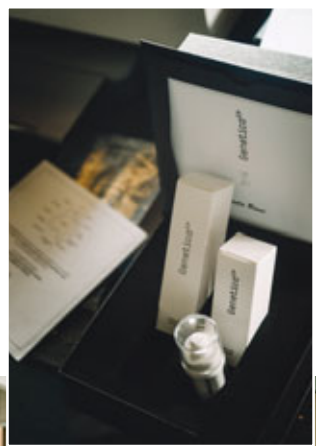
Samantha Emme, nome d'arte di **Samantha Mistrorigo**, è una cantante di Reggio Emilia le cui sonorità molto delicate e soffuse vengono ascoltate nelle hall degli hotels o come sottofondo musicale nei ristoranti. Samantha propone un genere musicale chiamato *lounge-music* che abbraccia sonorità jazz e bossanova ridefinendo il concetto di musica dal vivo, ispirandosi a cantanti come Sade, Norah Jones ed Eva Cassidy. Samantha canta sin da quando era bambina grazie al nonno materno, pianista e accompagnatore di cantanti lirici e grazie alla nonna paterna, anch'essa appassionata di musica. Samantha prosegue le orme musicali dei nonni, inserendosi in una nicchia di mercato molto conosciuta all'estero ma ancora poco conosciuta e apprezzata in Italia. Samantha propone brani internazionali noti al grande pubblico rivisitati in una chiave d'atmosfera, intima, lounge appunto (tradotto dall'inglese salotto) per avvolgere gli ospiti e immergerli in una atmosfera calda ma non invadente: ideale per intrattenere gli ospiti durante aperitivi, cene ed eventi dove la musica non è quindi solo un concerto nel quale il cantante diventa l'attrazione e richiede un ascolto attento; Samantha diventa, invece, parte integrante dell'evento stesso. Dal 2018 è a tutti gli effetti un'artista indipendente, avendo egli stessa creato la sua etichetta digitale e collaborando anche con musicisti e produttori da tutto il mondo e non solo nel suo genere musicale ma anche utilizzando la sua vocalità per progetti acustici, chillout ed elettronici.
www.samanthalivelounge.com

L'appuntamento con il **Salotto Culturale** dalle 19.30 in poi è stato introdotto con l'aperitivo e l'intrattenimento musicale di **Samantha Emme** ed è stata l'occasione per presentare **Profilo Donna Magazine**, la rivista che si arricchisce di volta in volta di collaborazioni e contributi significativi insieme ai temi più affini al percorso di valorizzazione del ruolo della donna nella società con interviste, approfondimenti e reportage da una parte e dall'altra con testimonianze e iniziative che evidenziano quanto sia laborioso e trainante il nostro territorio come ha testimoniato l'Assessore alla Città Sostenibile di Formigine **Giulia Martina Bosi** che ha portato i saluti del Sindaco **Maria Costi**.
A proposito di rilanciare la voglia di stare insieme e di promuovere cultura vi ricordo che è nata una sinergie con l'Università della terza età grazie al rettore **Carla Bertacchini**. Presente alla serata il direttore **Daniele Sitta** insieme alla segretaria di UTE **Elena Barbieri** che hanno omaggiato della loro pubblicazione la **Bacca di Lauro** tutti i partecipanti.
Sono intervenute per portare un contributo alla presentazione della rivista di giugno **Francesca Pradella**, **Ivana D'Imporzano** e **Cristina Botti** che hanno collaborato rispettivamente con un fotoreportage sul **Festival del Cinema di Cannes** e per le rubriche di medicina e grafologia, inoltre era presente il fotografo **Massimo Mantovani** ideatore del calendario **Pelosi d'Autore** che annuncia la campagna di adesioni al casting dei 12 soggetti del **calendario 2023**, non solo cani ma anche gatti, criceti e coniglietti! Per informazioi telefonare al 335-292472 oppure direttamente allo studio fotografico cell. 348-8080635.

Al termine **Cristina Bicciocchi** ha presentato l'ospite della serata il dr. **Enrico Paolo Levi** per spiegare "live" le caratteristiche di **Genetica23** una novità assoluta nel mondo della cosmesi che le Invitate hanno potuto apprezzare da vicino anche grazie all'omaggio prova-screening pelle/viso offerto dall'azienda più innovativa del momento! Il progetto della cosmesi personalizzata attraverso il DNA è nato con la collaborazione dell'**Università degli Studi di Modena e Reggio** ed è condiviso da uno dei più noti dermatologi in Italia il prof. **Giovanni Pellacani** della Sapienza di Roma.

"Genetica23 è apripista di un nuovo modo di concepire non solo la cosmetica - ha sottolineato il dr Levi - ma anche tutta la medicina grazie all'approccio approfondito e personalizzato attraverso il DNA dell'individuo; una vera e propria rivoluzione nel mondo della salute e del benessere. Siamo una start-up modenese d'eccellenza che ha aperto nove mesi fa in Via Farini e che prevede un nuovo intervento di investitori istituzionali nel capitale della società nella seconda fase dell'anno per rinforzare la struttura e partire con una serie di collaborazioni e aperture in altre città d'Italia."

Alle signore interessate ricordiamo che per attivare la ricerca cosmetica personalizzata, dopo lo screening della pelle o "facial imaging" che fotografa l'età della pelle, il processo richiede di effettuare un tampone salivare per poter analizzare i geni che regolano i pricipali aspetti metabolici e di predisposizione all'invecchiamento oltre alla compilazione di un breve questionario sullo stile di vita. Dopodichè si prepara il prodotto fornendo una confezione che contiene tutto quello di cui la pelle ha bisogno per prevenire eventuali segni di invecchiamento già presenti, con una texture che sia di facile assorbimento e risulti particolarmente piacevole. Le clienti che finora hanno richiesto Genetica23 e sono tornate per testare i risultati ottenuti dopo i primi tre mesi di trattamento personalizzato, hanno evidenziato un evidente ringiovanimento della pelle.



Qui sopra due momenti di prova-screening pelle/viso con macchinario Visia Facial Imaging di Genetica23. Qui sotto il dottor Enrico Paolo Levi amministratore delegato e fondatore di Genetica23. In basso uno dei premi della lotteria, il gruppo di signore presenti alla serata e un momento dell'aperitivo con Samantha Emme.

Enrico Paolo LEVI *Genetica23*

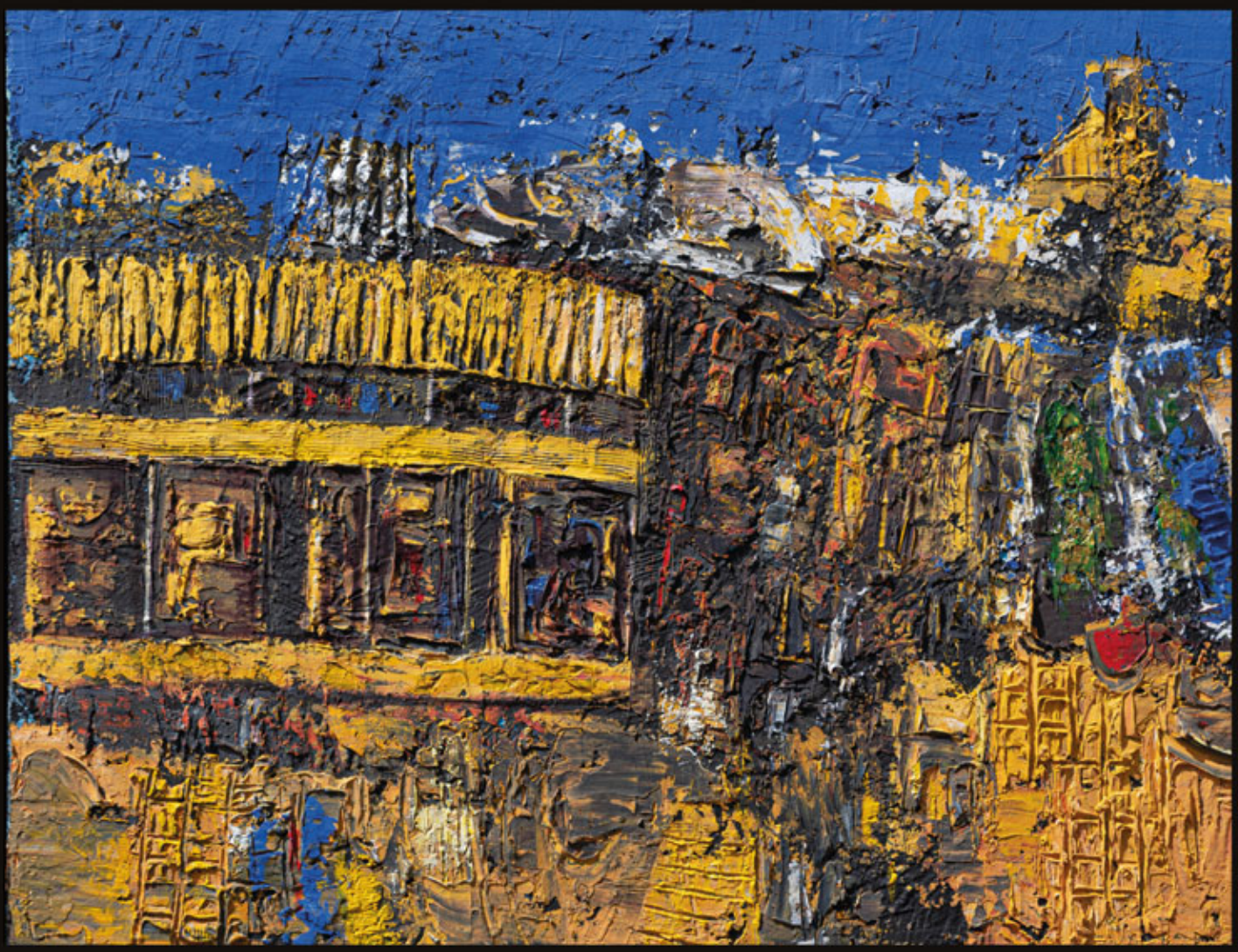
Enrico Paolo Levi, amministratore delegato e fondatore di Genetica23 nasce a Modena ma è un cittadino del mondo: studia, vive e lavora tra il Nord e il Sud America. È stato manager e CEO di numerose realtà innovative ma soprattutto, è, come lui stesso si definisce, un 'inventore'. Spinto da sempre da un profondo interesse per l'innovazione tecnologica, si è specializzato nel processo di realizzazione concreta di idee innovative e brevetti, lanciando numerose start up.
Da oltre 20 anni collabora con centri di ricerca all'avanguardia e tiene corsi alla George Washington University (dove ha conseguito l'MBA) per condividere con gli studenti come tradurre le idee in progetti concreti e come ottenere finanziamenti.
Entra nel mondo della cosmesi concentrando il suo interesse su una visione olistica di "Letture del Software della Vita: il DNA". È convinto che la comprensione del ruolo esercitato dalla genetica nel prevedere le predisposizioni metaboliche individuali, apra una nuova era nel mondo della salute e benessere: dall'approccio curativo a quello predittivo".

"La nostra filosofia è stata pensata soprattutto per quella fascia di Clientela che desidera un approccio naturale alla possibilità di migliorare il proprio aspetto esteriore, senza ricorrere al bisturi - dichiara il dr. Levi - Oltre alla salute della pelle, tra i vantaggi del nostro approccio c'è inoltre la semplificazione della routine di bellezza. Ogni prodotto contiene tutto quello che serve alle cellule della pelle e pertanto con la crema e il siero di Genetica23 si ha già tutto ciò che serve per la bellezza del viso. Credo proprio che il mondo della cosmesi non sarà più lo stesso e lo abbiamo visto anche al Cosmoprof dove siamo andati quest'anno per la prima volta; davvero un interesse straordinario per il nostro progetto da parte di importanti realtà sia italiane che straniere".

Al termine della presentazione di **Genetica23**, un ringraziamento sentito agli sponsor che sempre generosamente mettono a disposizione bellissimi premi della lotteria per sostenere le iniziative no profit dell'associazione di promozione sociale **Donne del 2000** come **Cillo Calzature**, **Maria Intimo** e **C'è Bassetti**. Tra le fortunatissime della serata la signora Monica Zanetti della **Scuderia Belle Epoque**!

L'ARTE DELLA VELOCITÀ

Alfonso Borghi interpreta e celebra i 50 anni di Dallara Automobili



28 settembre - 12 dicembre

Dallara Academy

Via Provinciale 33/A, 43040 - Varano de' Melegari, Parma - Italia
Martedì - Venerdì: 11:00 - 18:00 / Sabato - Domenica: 10:00 - 18:00

www.alfonsoborghi.it - www.dallara.it

dallara

ARTIOLI EDITORE 1899

Ritratto di Totò scelto a rappresentare l'evento in occasione della 79° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica alla Biennale di Venezia.
Qui sotto lo stemma nobiliare.
A destra, Liliana de Curtis con al collo il ritratto del padre e Laura Villani.
Al centro, ritratto di Totò di Carlo Riccardi.
L'intervento di Liliana de Curtis a Palazzo Ducale con Laura Villani curatrice dell'evento con Cristina Bicciocchi Presidente di Profilo Donna.

Lo stemma imperiale del principe Antonio De Curtis.

Umanamente TOTO' poi il comico

A VENEZIA INIZIATIVA DEDICATA AL PRINCIPE ANTONIO DE CURTIS

di Laura Villani

In occasione della 79° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia ha avuto luogo un'iniziativa dedicata al Principe Antonio de Curtis in arte Totò omaggio al grande artista e in ricordo della figlia Liliana de Curtis recentemente scomparsa.
Ad accogliere Totò un luogo di Venezia particolarmente in sintonia con il mondo della commedia quale Al Colombo, Locale Storico d'Italia, considerato un fulcro internazionale di iniziative artistico culturali che si trova proprio nel Campiello della Commedia e sembra una magica scenografia pronta ad accogliere una pièce di Goldoni.
La proiezione del film documentario *Umanamente Totò poi il comico*, in un salone interno, preceduta dall'introduzione della curatrice e del regista Alberto de Marco, ha ipnotizzato un folto pubblico di estimatori del grande artista.
Con la regia di Alberto De Marco e Franco Esposito in collaborazione con Francesco La Rosa Director Special Guest, il docufilm è una produzione dell'*Associazione Amici di Totò…a prescindere! - Onlus* di cui la figlia di Totò Liliana de Curtis era Presidente onoraria, e contiene spezzoni cinematografici d'archivio, interventi e interviste originali. Tra i personaggi presenti nel film, oltre a Liliana de Curtis, Renzo Arbore, Massimo Ranieri, Albano Carrisi, Yari Gagliucci, Giancarlo Governi sceneggiatore e autore televisivo, Lucio Dalla, Renato Dentoni Litta direttore archivio di Stato di Salerno, Arnaldo Ninchi, Lello Bersani, Francesco De Simone capitano dello yacht ALCOR di Totò, Eugenio de Simone avvocato di Totò, Renato Rascel, Mario Castellani.
Tratto dal libro *Antonio de Curtis*, *Totò*, *il Grande Artista dalla Straordinaria Umanità* di Alberto De Marco e Duilio Paoluzzi, il docufilm ha ricevuto il Premio "Solunto International Award 2021" per il ruolo di Francesco La Rosa Director Special Guest e il regista Alberto De Marco, spirito poliedrico, accademico, poeta, scrittore, giornalista, sceneggiatore ha ricevuto l'AIAE

Award, dall'Associazione Educatori Italoamericani.
L'iniziativa, realizzata in collaborazione con SKAL International - Connecting Tourism Globally, ha avuto un secondo tempo all'esterno dove ad attendere gli ospiti ed accompagnare il cocktail e la cena nel campiello, come scenografia della serata, la proiezione del video *I mille volti di Totò* di Laura Villani proiettato nella facciata laterale dell'attiguo Teatro Goldoni.
Il video propone una biografia dell'attore attraverso le sue molteplici espressioni in una successione di capitoli che vanno dagli esordi di Antonio Clemente in arte Clement, al rapporto con la tavola, dai suoi 220 cani, al suo essere un simbolo di eleganza, dalla casa arredata con raffinatezza, al rapporto con l'unica figlia e i nipoti, dagli amori della sua vita all'amore per la sua città natale e al costante e generosissimo aiuto ai bambini e alle famiglie più bisognose del Rione Sanità, impegno che la figlia Liliana ha portato avanti negli anni.
S.A.I. Antonio Focas Flavio Angelo Ducas Comneno De Curtis Principe imperiale di Bisanzio in arte Totò nato nell'amatissima Napoli nel 1898 è stato non solo attore ma anche commediografo, poeta, paroliere, sceneggiatore e filantropo di ineguagliabile generosità.
Attore simbolo dello spettacolo in Italia, è considerato, anche in virtù di alcuni ruoli drammatici, uno dei maggiori interpreti nella storia del teatro e del cinema italiano. Nato Antonio Vincenzo Stefano Clemente da una relazione clandestina di Anna Clemente con il Marchese Giuseppe De Curtis che, per tenere segreto il legame, lo riconobbe molti anni dopo la nascita, in seguito Totò venne adottato nel 1933 da Francesco Maria Gagliardi Focas di Tertiveri dal quale ereditò i vari titoli nobiliari.
Maschera nel solco della tradizione della commedia dell'arte, in quasi cinquant'anni di carriera spaziò dal teatro al cinema, con un centinaio di film, alla televisione. Lavorando con i più noti protagonisti del panorama italiano raggiunse, con numerosi suoi film record d'incassi talmente incredibili a favore del cinema italiano che possiamo dire che capolavori come Umberto D di De Sica furono finanziati con i proventi dei film di Totò.
Adoperando una propria unicità interpretativa che risaltava in un repertorio sia brillante che, specialmente nell'ultima fase della sua vita, impegnato, concluse la sua carriera recitando in condizioni, aggravate dalla lunga esposizione ai fari di scena, di quasi totale cecità.
Amato dal pubblico fu adorato anche dagli intellettuali tra i quali Achille Campanile, Cesare Zavattini, Ennio Flaiano, Mario Soldati, Aldo Palazzeschi, Alberto Moravia e Pierpaolo Pasolini che lo volle coinvolgere nei suoi film. Ancora oggi la sua fama non conosce declino e supera in longevità e presa sulle nuove generazioni quella raggiunta da personalità di prestigio internazionale come Buster Keaton, Charlie Chaplin, i fratelli Marx e Ettore Petrolini.
Ma se la carriera di Totò attore, che intere generazioni hanno avuto ed hanno modo di potere apprezzare, altrettanto straordinaria è stata la vita privata dell'artista che si è sviluppata tra una ricerca di superare le ristrettezze della giovinezza e un padre assente nel proprio cognome che ha dato luogo a una straordinaria prodigalità verso chiunque potesse aiutare, ad un interesse per le proprie ascendenze araldiche. Si scopre così che

per anni l'autista Carlo Cafiero era incaricato di accompagnare Totò a Napoli a lasciare in modo anonimo banconote sotto le porte di casa delle famiglie che sapeva essere in ristrettezze, e che il suo avvocato venne incaricato di difendere negli anni in una settantina di cause chi non poteva permettersi un difensore ma aveva bisogno di dimostrare la propria innocenza.
Travagliata con grandi amori e altrettanti dolori la sua vita sentimentale dall'attrice Liliana Castagnola che per lui si suicidò e il cui nome venne dato alla unica figlia di Totò avuta con la moglie Diana Rogliani che poi lo avrebbe abbandonato, alla lunga relazione con Franca Faldini che per lui rinunciò ad Hollywood e fu la compagna degli ultimi 15 anni.
La figlia Liliana appena scomparsa, oltre ad assomigliargli molto anche fisicamente, portò avanti il ricordo del padre, dell'uomo e dell'attore straordinario che amiamo e che è una fonte inesauribile di scoperte e insegnamenti.
Tra i ricordi più preziosi dell'amicizia che mi legava a Liliana de Curtis, attrice e scrittrice, scomparsa il 3 giugno 2022, la sua presenza ed il suo intervento ad una serata organizzata con Profilo Donna a Palazzo Ducale di Modena nel magico Salone d'Onore.

Sullo sfondo la proiezione del video *I mille volti di Totò* a cura di Laura Villani nella foto a destra con al centro Domenico Stanziani, patron di Al Colombo, e Presidente SKAL Italia.
Qui sotto, Campiello della Commedia, gli ospiti al cocktail.

Arredamenti
tondelli

seguici su

Via Bologna, 55 (zona Fratelli Rosselli) - MODENA
Tel. 059 350038 - Fax 059 344446 - info@tondelli.it - www.tondelli.it

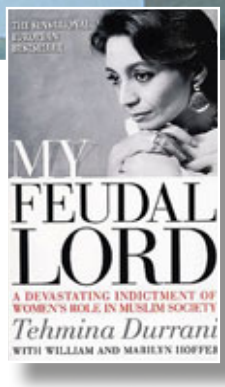
Tehmina Durrani

intervista di Laura Villani e Cristina Bicciocchi - foto Mauro Davoli, Guido Harari e Claudio Porcarelli

Scrittrice e pittrice pakistana. Si sposa in seconde nozze con Mustafa Khar, ricco e potente politico del governo pakistano, uomo che nel privato si rivela subito violento. Nonostante quattro figli, chiede il divorzio e nel 1991 pubblica "My feudal Lord" (ed. italiana "Schiava di mio marito"), racconto autobiografico tradotto in moltissime lingue che rompe il silenzio delle donne pakistane che subiscono violenze fisiche e psicologiche nella vita domestica. In seguito crea "Ana Hadjra Labaek", movimento internazionale per le donne musulmane, scrive il racconto "Empietà" e il libro sulla vita del filantropo pakistano Abdul Sattar Edhi, "L'impero del bene". Nel 2002 in occasione della mostra Futurshow Design ha rappresentato la sua visione del futuro con l'installazione, ora collezione permanente Idee in Fabbrica a Bologna, "Children' and women are the future" dove una mamma pakistana stringe a sé un bambino di religione musulmana, uno cristiano e uno ebreo che leggono insieme Corano, Vangelo e Bibbia. La Durrani crede infatti che il superamento delle barriere di religione sia un ideale da perseguire anche grazie alla riscoperta della figura di Ana Hadjra, moglie di Abramo e sepolta accanto a Maometto, donna che ci aiuta a superare implicitamente le divisioni: da Abramo discendono infatti le tre religioni monoteiste. Questa rivalutazione della figura femminile è un modo perchè la donna, anche in quanto madre e educatrice, acquisisca un ruolo sempre più incisivo di pacificatrice e diventi colei in grado di indicare la strada per il futuro del mondo. Attualmente, sposata con il Primo Ministro del Pakistan Shehbaz Sharif, ricopre il ruolo di First Lady ed è particolarmente attiva con la Durrani Foundation di cui è Presidente.

Tehmina Durrani è un personaggio di fama internazionale che è diventato un'emblema per il ruolo che la donna può e deve avere in una società quale il Pakistan ma anche nel resto del pianeta. Ci siamo conosciute e abbiamo scoperto profonde affinità culturali, artistiche, sul ruolo spesso negato della donna e sulla possibilità di creare un dialogo tra religioni monoteiste cattolica, mussulmana ed ebraica che va sempre più coltivato.

Il libro My feudal Lord, pubblicato in Italia con il titolo "Schiava di mio marito", con le innumerevoli traduzioni che l'hanno resa famosa a livello planetario, ha rappresentato un modo per far capire come anche in ambienti privilegiati come il suo, possa esserci la violenza sulle donne. Il libro voleva essere un modo per lottare per le altre donne nell'acquisire i diritti di poter lasciare un marito violento e trovare le adeguate tutele legali.
A distanza di anni dalla pubblicazione che venne accolta come una bomba nella sua famiglia e nel suo Paese ha avuto l'effetto da lei sperato?
Tutti gli atti rivoluzionari nascono da un'ingiustizia e di fronte all'ingiustizia si è pronti ad affrontare anche l'idea di mettere in pericolo le sicurezze della propria vita e My Feudal Lord portava a rompere tutte le barriere e l'ingiustizia mi ha fatto affrontare un lungo periodo di interruzione dei rapporti con la mia famiglia, un prezzo molto alto che mio padre ha pagato al feudalismo che è un'attitudine, un diritto acquisito che coinvolge anche i figli.



In apertura Tehmina Durrani (photo by Claudio Porcarelli) per la mostra Il Futuro è.
In alto con Laura Villani (photo by Guido Harari per Time Magazine).
Qui sopra l'installazione "Children and women are the future" di Tehmina Durrani per la mostra Futurdesign sempre a cura di Laura Villani ove una mamma pakistana stringe a sè un bambino di religione mussulmana, uno cristiano e uno ebreo. (photo by Mauro Davoli).

Lei che coraggiosamente si è battuta perchè alle donne e ai bambini venissero riconosciuti diritti ritenuti inalienabili, come legge la situazione attuale?
La situazione è cambiata perché le donne stanno cambiando mentre gli uomini che hanno una posizione di privilegio fanno spesso resistenza al cambiamento.
Le madri devono spiegare alle bambine che sono diverse ma che sono spiritualmente uguali in modo che possano crescere con questi principi.

Se il futuro è donna o non è, se la donna è l'unica che può avere un ruolo efficace di mediatrice dei conflitti e, come da secoli protegge la propria creatura, di difesa contro la distruzione del pianeta, la donna è quindi la chiave per un futuro di pace e armonia che veda il superamento delle barriere geografiche e di religione che dividono i popoli e che gli uomini spesso non sanno affrontare se non ricorrendo alla forza brutale della violenza e della guerra. Vede con un certo ottimismo questo futuro?

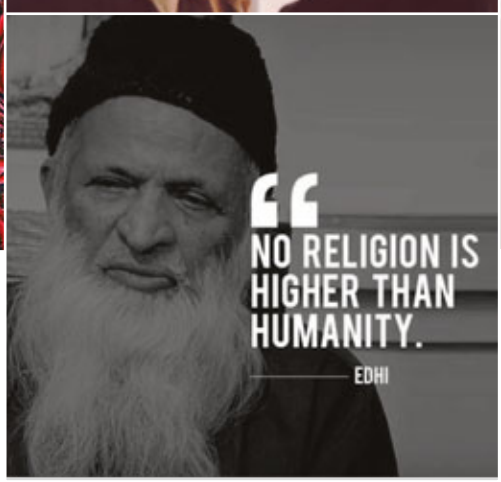
La donna è colei che promuove il cambiamento.
Quello che ho voluto fare nella mia vita e nel mio lavoro è stato quello di creare consapevolezza (awareness) e di porre alcuni semi che potevano produrre frutti nel tempo.

Queste idee innovative che l'hanno vista paladina sono finalmente maggiormente condivise nei vari ambiti della società?
In certi casi si diventa paladini del cambiamento quando ci si trova senza un supporto che può condizionare le scelte, l'aver tagliato questi legami mi aveva dato questa libertà e questo coraggio. C'è voluto molto tempo ma la nuova generazione vuole cambiare e anche la nuova generazione maschile ha capito che questo cambiamento è necessario. Hanno capito la consistenza della mia posizione che andava oltre alla mia personale esperienza.

Abdul Sattar Edhi, il fondatore di uno dei più grandi enti di beneficenza pubblici del Pakistan che si potrebbe sintetizzare come la combinazione del livello ascetico di un San Francesco unito alla capacità operativa di un Bill Gates, so esserle particolarmente caro. Ricordo che quando lo invitammo a venire in Italia per la conferenza di apertura del Futurshow gli venne dedicata l'intera prima pagina del Sole 24 Ore e che in Pakistan è diventato il primo pakistano in più di un quarto di secolo dopo il generale Zia Ul-Haq, ad essere onorato con funerali di stato. A lui ha dedicato il volume L'impero del bene per narrare questo straordinario esempio di vita dedicata agli altri. Dare e amare sono le chiavi della vita ad ogni latitudine?
Mr. Edhi ha dimostrato che se le tue motivazioni sono forti si può costruire un impero del bene in qualsiasi campo senza nessun supporto. Certamente Mr. Edhi è stato anche colui che ha saputo riconoscere che il 95% del successo della sua fondazione lo doveva al ruolo della moglie ma per arrivare a questo livello di consapevolezza esteso nei vari ambiti della società ci vorrà del tempo.

Un altra persona indimenticabile ed un'altra battaglia che l'ha vista battersi in prima linea anche in Italia è stata il supporto dato a Fakhra Jounas nel cercare di riparare non solo il bellissimo volto, deturpato dall'acido di un marito violento, ma anche l'anima ugualmente ferita. Forse le ferite erano così profonde che non potevano essere guarite, ma è stata una battaglia importante per denunciare che la cancellazione dell'identità rappresenti un omicidio che la società deve condannare. Si tratta di una battaglia ancora da vincere?
Abbiamo capito che cosa significa questo terribile brutale comportamento ed ora non c'è più silenzio riguardo al terrorismo dell'acido.

Oltre che nella scrittura il suo racconto è anche affidato con grande maestria al pennello dove, attraverso la pittura, narra la delicatezza e bellezza delle donne, raffigurate come rose che possono magicamente crescere dal deserto, e che nell'avvolgerci con il loro profumo inebriante sanno consolare, educare e proteggere dai tanti pericoli i figli, il proprio compagno, ma anche il nostro maltrattato pianeta il cui stato continuamente mette in forse il futuro dell'umanità.
Quali sono le chiavi d'accesso simboliche della sua produzione artistica?.
Molte forme di espressione sono necessarie per uscire dai molteplici confini che imprigionano l'anima. La scrittura e la pittura sono solo due di queste ed io ho sempre trovato impossibile dipingere su cose che non mi toccano profondamente. A questo punto, quando collego i punti di tutta la mia esperienza di vita e di lavoro, riconosco che il mio ruolo è stato di esempio. Tutto ciò che ho fatto è stato realizzato da altre persone per abbracciare ed espandersi per un futuro di Unità Universale. Dare l'esempio è importante per le nostre generazioni future.



Il dipinto di Tehmina Durrani "Le rose del deserto", dove le donne, sono raffigurate come rose che possono magicamente crescere dal deserto. Al centro Tehmina Durrani sul set di Claudio Porcarelli con Laura Villani. A fianco ritratto di Mr. Edhi con frase. A destra Fahra Jounas con Tehmina Durrani (photo by Guido Harari).

SPECIALE

PROGETTO DONNE FUTURO

Napoli “Oltre le quote”

Istituzione dell’Autorità di garante dei diritti delle persone anziane

Progetto Donne e Futuro Onlus
A proposito di “pupils”

NAPOLI "OLTRE LE QUOTE"

IL 17 E 18 GIUGNO SI È TENUTO IL CONGRESSO IN PRESENZA PRESSO IL ROYAL CONTINENTAL HOTEL A NAPOLI. L'ON. AVV. CRISTINA ROSSELLO INTERVISTATA DALL'AVV. DINA CAVALLI SUL TEMA "SOLUZIONI PER LA PARITÀ"

a cura dell'Avv. Cristina Rossello

INTERVISTA DELL'AVV. DINA CAVALLI

Buongiorno a tutti e grazie innanzitutto per l'opportunità di intervistare **Cristina Rossello** perché, senza sapere che oggi avrei avuto questa occasione di incontro, ieri abbiamo un po' parlato e quindi ho avuto modo di conoscere personalmente la mia intervistata.

Devo limitare le notizie che si possono acquisire su Internet riguardo a Cristina Rossello: la Camera dei deputati, avvocato cassazionista, esperta in diritto societario bancario, membro di collegi arbitrali, consigli di amministrazione (e così via): si occupa di materie che abitualmente sono di appannaggio maschile, ma lo fa al femminile. Ieri abbiamo parlato e mi ha raccontato di uno studio con una presenza netta di professioniste donne alle quali lei conosce un valore aggiunto, soprattutto nel momento nel quale sono impegnate nel proprio ruolo di professioniste e di donne, figlie o sorelle o mogli o madri, umanamente e ugualmente impegnate, e soprattutto mi ha colpito la grande attenzione che presta alle esigenze dei giovani e delle giovani professioniste sul lavoro.

Da ieri sono emersi alcuni dati che abbiamo avuto modo anche di confrontare insieme.

Il dato agghiacciante è il divario economico per le professioni e poi anche per le pensioni. E poi è emerso comunque statisticamente come le donne spesso non riescano a raggiungere ruoli di vertice anche all'interno della magistratura.

Devo dire che adesso a Napoli siamo un'isola felice e possiamo vantare un presidente del tribunale donna e allo stato un procuratore capo facente funzioni anch'essa donna. Entrambe peraltro molto interessate al tema di oggi, ma si sono scusate per non essere state presenti, sperando di avere ulteriori occasioni di confronto con noi su questo tema. Se non altro "dopo il Congresso" o, come dicevamo prima, "oltre il Congresso", visto che con la sezione Napoli avevamo pensato per l'appunto di riorganizzare un evento sul tema con i vertici napoletani e tutte le eccellenze napoletane che abbiamo.

Sono emersi dati abbastanza sconcertanti: il salto reddituale tra uomini e donne rimane costante nel tempo e non è scalfito da nessuna vicenda, neanche da quelle più eclatanti, ma è tragico nelle professioni delle giuriste.

Il Gap reddituale è un qualcosa che però non riguarda soltanto la nostra professione, ma è trasversale un po' per tutte le libere professioniste.

Così anche il presidente del Consiglio dell'ordine nel suo saluto ha fatto riferimento al corso per Cassazionisti che adesso stiamo tenendo nella sede di Napoli: una sola iscritta donna. Il che significa che probabilmente molte donne iniziano nella professione ma a un

La locandina del convegno e a destra, Dina Cavalli, Avvocato cassazionista, vice-coordinatore della Commissione Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli. Consigliere dell'Ordine degli avvocati di Napoli.

certo punto si arrendono, lasciano, abbandonano o più semplicemente non riescono a essere titolari di studio e, quindi, non avvertono un'esigenza di avere anche un loro cassazionista e comunque di poter essere autonome in prima persona a 360° così da poter coprire tutte le attività di grado processuale.

E allora vengo all'opportunità per parlarne proprio qui, invece, con chi invece ce l'ha fatta. Eccome.

Con chi, comunque, nella professione è riuscita a sfondare il "tetto di cristallo", cosa forse ancora più difficile nella libera professione, perché avere un proprio studio significa essere imprenditori di se stessi, mettersi sul mercato, essere in discussione, avere la capacità di essere credibili con un certo tipo di clientela, rispondere di rischi, organizzare una struttura.

Dicevo quindi, avendo l'opportunità di poterci confrontare con lei, le vorrei chiedere, rimanendo nel nostro campo giuridico, innanzitutto di parlarci dell'emendamento sulla parità di genere nel CSM approvato ieri, visto che parlavamo prima per l'appunto della magistratura e dei ruoli di vertice della magistratura, e poi degli altri suoi progetti per le professioniste per poter partire e per poter raggiungere quello che è l'obiettivo che tutte quante noi ci prefiggiamo: ossia andare "oltre le quote".

A te, Cristina.

INTERVENTO DELL'ON. AVV. ROSSELLO

Grazie, intanto grazie **Dina Cavalli**, per questa opportunità di vederci e di confrontarci con le colleghe: ho trovato subito un linguaggio comune. Stesso approccio insomma. Non c'è persona in questa sala che sia arriva-

ta qui senza aver pensato, riflettuto e portato i dati della propria esperienza per discuterne ieri e oggi insieme.
Per condividere risultati e obiettivi. Splendido.
Mi sono ritrovata subito sia nel carattere sia nell'afflato costruttivo di questa sala.
Ho riscontrato anche un'evoluzione di pensiero rispetto al modo di confrontarsi su questi temi, che credo sia proprio insita nello scopo dell'associazione: è l'approccio professionale al problema.
Piu' spesso si tengono incontri con le associazioni di imprenditrici e di direttrici d'azienda, cioè con personaggi che hanno un taglio manageriale, ma la conduzione e la visione che ne derivano sono nettamente diverse.
Il percepito delle giuriste è già ben riassunto in quei bellissimi interventi sul linguaggio che ci ha fatto la collega di Milano oppure nell'esperienza che ci ha portato la Procuratrice di Catania che ha parlato nel panel prima

Lella Golfo Giornalista, imprenditrice e Presidente della Fondazione Marisa Bellisario, con l'On. Avv. Cristina Rossello.

di noi, quando descrive un lavoro rivelatore di dedizione e chiarezza di intenti uniche e meravigliose.
Questa visione importante parte dall' attenzione e dalla cura dell'interesse che si vuole tutelare per giungere alla programmazione per ottenere un risultato efficace.
Per "vincere la causa" insomma.
Complimenti quindi all'organizzazione.
La procuratrice di prima, scusate se torno un attimo al tema, ha fatto anche un accenno alla pensione: io spero che sia il più lontana possibile da quel momento, per non perdere una risorsa così preziosa per noi e per il nostro Paese. Però proprio a questo proposito vorrei sottolineare un aspetto, e poi rispondo immediatamente ai quesiti che mi hai posto Dina: facciamo attenzione al discorso pensione.
Ci sono donne che stanno passando dalla sfera, diciamo attiva lavorativa, ad una sfera di pensionamento automatico. No. Non possiamo perderle. Sono già così poche. È prematuro per noi e per la società. Dobbiamo tenercele strette: proprio quando si arriva all'apice dell'esperienza professionale queste donne possono dare tantissimo: hanno la sintesi, l'esperienza, la saggezza e la capacità. Non le perdiamo.
Tra l'altro sono le vere "pioniere" dei temi che stiamo trattando.
Io ho fatto e sto facendo quest'esperienza politica, ad esempio, e mi rendo conto che ci sono grandi opportunità per loro nella fase più matura della vita professionale.
Vedo seduta nelle nostre file **Lella Golfo**: una stratega per le sue politiche sociali di genere.
Cerchiamo di tenerci strette queste persone, se maturano un percorso, prendiamocele e accappariamocele per consentire loro di affacciarsi in qualcosa in cui possono dare molto, specie con apporti qualitativi importanti per la nostra causa.
Facciamo in modo che ci sia un'associazione, una rete, un gruppo forte, una task force attorno a queste donne, che le sostenga e le metta a disposizione per le scelte strategiche nell'interesse di tutte.
Ad esempio proprio per proporle per la gestione di quelle partecipate pubbliche di cui si parlava poc'anzi o di quelle importanti fondazioni in cui la loro esperienza di leader possa essere propulsiva per un cambiamento effettivo.
Facciamo un gioco di "staffetta".
Questa capacità collettiva e comune di squadra ci manca ancora. Se ne parla ma nel concreto non c'è ancora.
Accennavamo ad Irma Bianchi ieri qualcosa in proposito e lei è una leader che potrebbe in effetti avere le caratteristiche per ipotizzare qualcosa in questo senso.
Con questo contesto e con questa platea qualificata è inutile ripetere le tante cose importanti che sono state dette bene nella nostra due giorni.
Una breve considerazione pero, dal momento che è emerso dall'introduzione che sono persona che ha contatto costante con potere e patrimoni: bisogna imparare a lavorarci, sapendo preservare se stessi.
È un metodo che noi donne possiamo (e dobbiamo) cominciare a imparare. Ancora in pochissime ad avere effettivamente e non di facciata ruoli strategici, noi donne dobbiamo avere ben chiaro che il potere si può e si deve esercitare, senza schernirsi e senza rifuggirne con sdegno.
I ruoli si esercitano. Noi giuriste sappiamo che "potere" è una parola da cui non poche donne ancora prendono la distanza, dimostrando così di non aver ancora compreso il ruolo della Governance.
Dobbiamo aiutarle a non cercare sinonimi o alibi, il potere va esercitato attraverso ogni delega che si ottiene.
Siamo brave, siamo serie, preparate e diligenti, ma dobbiamo diventare più consapevoli e più responsabili e anche più coraggiose.
Abbiamo la conoscenza per prendere decisioni ponderate su fatti e non basate soltanto su nostre convinzioni. Abbiamo il coraggio che richiedono le decisioni, specialmente quando non si conoscono con certezza esattamente tutte le loro conseguenze.
E anche per questo dobbiamo accettare il rischio dell'errore, della critica e della sanzione: non si cresce senza errori. E dobbiamo accettare di dover pagare per i nostri errori. Noi giuriste dobbiamo aiutare nell'educazione dell'esercizio della governance, avversando l'inazione.
E ancora, noi giuriste, dobbiamo lavorare sull'educazione all'umiltà di capire che il potere è affidato non per un uso arbitrario, ma per raggiungere obiettivi assegnati nell'ambito di un preciso mandato.
E gestire, sapere come approcciare un problema di rischio e dì conformità, poter tutelare oltre che custodire e amministrare fruttuosamente non è un atto improvvisato.
Nel corso della mia attività professionale, sono più di 35 anni che faccio questo mestiere, potete bene immaginare come l'esperienza professionale abbia avuto contatto con tutte queste difficoltà, ma dobbiamo superarle e guidare chi viene dopo di noi, se possibile risparmiandole certamente tempo, ma anche qualche errore o qualche sofferenza.

Avete parlato della violenza nell'approccio nei consigli d'amministrazione o nelle aule di tribunale quando interveniamo o quando discutiamo per un contratto o semplicemente quando buttiamo le basi per un accordo e abbiamo una controparte maschile: conosciamo bene gli approcci. Diffidiamo da chi dice che difficoltà di questo genere non ne ha mai incontrate: non si è scontrata con il mondo reale e non è un esempio da seguire.
E quando abbiamo sentito parlare Lella Golfo siamo rimaste tutte colpite di come ha lavorato duramente e di come doveva operare perche' questo suo questo disegno di legge, che ha cambiato una parte della storia del nostro Paese, diventasse realtà.
Sai Dina che mi è stata presentata da tua zia? Pina Amarelli mi disse "vuoi conoscerla"? Era un mito per noi più giovani e le sue battaglie per il nostro genere scuotevano gli animi: noi eravamo già in consigli e collegi, ma anche nelle aule dei tribunali e sapere che una donna non di quel settore lottava per chi operava nel nostro settore sfidando ogni difficoltà ci rendeva parte di un cambiamento.
Io allora ero ancora semplicemente una tecnica di governance e un avvocato, eravamo pochissime, circa una trentina in tutta Italia, ma capivamo bene tutte come era strategica la sua battaglia.
Con la mia associazione sostenni fin da subito questo suo disegno di legge, anche a livello di convincimento dell'opinione pubblica in tutti i territori possibili e in tutti i settori: molti erano ostili. Eppure Lella andò avanti.
La legge Golfo l'avete vista, con i suoi risultati è stata fondamentale. Inutile ripeterne i concetti per ragioni di tempo. A simile criterio mi sono ispirata per proporre la pari opportunità di governance per il consiglio superiore della magistratura. Ci sono tantissime magistrate in gambissima che non hanno la possibilità di accedere alle carriere di vertice.
Ci sono carriere precostituite da un genere predominante che impedisce loro di accedere ai vertici.
Appena eletta, ho semplicemente fatto una proposta di legge e l'ho depositata il 28 dicembre.
A proposito di governance femminile ho operato subito per il rinnovo della legge Golfo, perché stavano decadendo i termini della sua durata e non emergeva che sarebbe decaduta, e per l'accesso con rispetto di pari condizioni di genere ai ruoli di vertice nel CSM e in tutti gli organi di governo della giustizia.
Poi non avendo investito tutto nella politica ho lasciato spazio di firma di proposte analoghe perché l'importante è il risultato. Non è certo con l'ambizione o con la vanità di passare nella storia parlamentare come protagoniste che può ottenersi un risultato rapido e soddisfacente.
Qui, Dina, l'importante era sostenere le donne nei ruoli di potere. E questo mio approccio mi ha consentito di raggiungere un risultato a prescindere dal protagonismo individuale.
Queste proposte di legge depositate subito nel dicembre 2018, lavorandoci da appena eletta e nei primi mesi di insediamento, sono uscite come proposte nel corso della legislatura e qualcosa ne è uscito no?
Anche qui, preciso, come legislatori, noi giuriste dobbiamo maggiormente impegnarci in ruoli di potere chiave con coraggio e determinazione, avendo anche l'umiltà di non voler essere protagoniste a tutti i costi se vogliamo raccogliere consenso e rispetto per ottenere con maggiore probabilità il risultato auspicato.
La proposta per l'accesso nelle candidature e nelle elezioni al consiglio superiore magistratura nasce da un disegno di legge poi diventato emendamento: alla fine qualcosa è rimasto e la Ministro Cartabia ha comunque mediato il concetto.
Sono passi di mediazione verso una società e una contestualizzazione necessariamente più evolute.
Il provvedimento è già stato illustrato dalla Valente poco fa nel suo intervento: l'emendamento interviene sull'accesso imponendo riequilibri nelle candidature per i membri laici nel csm.
E quindi, quando ci saranno le prossime nomine, ci sarà un necessario riequilibrio di genere anche per le donne che possono essere elette alle cariche apicali del consiglio superiori della magistratura. Elezioni che tra l'altro slittano da luglio a settembre: il che può far pensare che probabilmente a furia di lottare qualche nuova possibilità l'abbiamo creata.
Anche qui segnalavo alla nostra presidente, perché ormai mi sento partecipe della vostra associazione di giuriste, sarebbe opportuno creare una task force che segua e sostenga la carriera apicale delle donne nelle Istituzioni e a tutti i livelli.
C'è un'altro tema che vorrei buttare lì, siccome l'approccio è di attenzione alle partite IVA in generale: noi siamo una categoria molto in difficoltà ovviamente rispetto al dipendente.
E il lavoratore autonomo può diventare una forza povera del Paese, non avendo le stesse tutele.
Ci aspettano momenti sui quali sappiamo (è intervenuta ora anche la BCE) che l'effetto finanziario sarà particolarmente afflittivo per la categoria delle giuriste. Non credo potranno esserci quei sostegni che sarebbero necessari in un futuro postpandemico e postbellico come quello attuale.
E dobbiamo pensare a una risposta creditizia/finanziaria nell'autunno per le piu giovani, non solo per quelle che si affacciano alla professione, ma anche per quelle che cercano di restarci con le non poche difficoltà che sono emerse in questa importante due giorni.
E bisognerebbe fare un discorso trasversale a tutte le professioniste in generale, non soltanto per gli avvocati, perché il problema delle partite IVA riguarda una massa di professionisti che in autunno inizierà a incontrare non poche difficoltà.
Ecco un altro compito per noi giuriste per fare proposte normative e questa volta, anziché legislative e quindi prospettiche, più da sottoporre all'esecutivo per poter entrare subito in aspetti funzionali.
Ringrazio per avermi dato l'opportunità di salutarvi e confermarvi che, come sempre, io ci sono con testa e cuore per le conquiste verso una società migliore e più equa.

***

Ovviamente grazie Cristina Rossello, non soltanto per l'intervento di oggi, ma anche per gli spunti di riflessione che ci hai dato e per la disponibilità e per la progettualità futura per la quale noi siamo pronte a lavorare in perfetta sinergia.
E oltre a questo noi saremo pronte anche come città a ospitare l'onorevole quando vuole per rafforzare i suoi progetti, perché siamo sicure che riuscirà a realizzare ogni suo ideale.
Saluta la Presidente Irma Bianchi, lascio a lei i saluti conclusivi.

Grazie Dina Cavalli per l'intervista e voglio consegnare una targa a Cristina come ringraziamento per la partecipazione a questo Congresso.

CAMERA DEI DEPUTATI
PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA DEPUTATA ROSSELLO

Istituzione dell'Autorità garante dei diritti delle persone anziane

PRESENTATA IL 10 MAGGIO 2021

dell'Avv. Cristina Rossello - foto Pugnaghi

Con grande gioia pubblico la mia proposta di legge per *Istituzione dell'Autorità di Garante dei diritti delle persone anziane*. Sono molto orgogliosa di aver dato vita ad una proposta di legge il cui vero ispiratore e conduttore è in realtà il Senatore **Enrico Pianetta**.

ONOREVOLI COLLEGHI ! – Le persone anziane sono una componente fondamentale della società, dell'economia e della cultura del nostro Paese ed è per questo che dobbiamo garantire la piena tutela dei diritti che sono loro costituzionalmente riconosciuti.

In particolare, l'articolo 2 della Costituzione attribuisce alla Repubblica il compito di riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Si tratta, dunque, dell'inderogabile espressione del principio di solidarietà cui si affiancano la libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, finalizzate anche alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti della persona, che possono essere concretamente esercitati solo mediante la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di una pluralità di condizioni che implicano l'esercizio di responsabilità da parte di molti soggetti dai quali dipendono l'allocazione delle risorse e la crescita della sensibilità sociale.

Un'ulteriore estrinsecazione di tale principio si rinviene nell'articolo 3 della stessa Costituzione, che enuncia il principio di eguaglianza, attribuendo alla Repubblica il compito di « rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ».

I precipitati dei fondamentali diritti statuiti dagli articoli 2 e 3 della Costituzione per le persone anziane sono numerosi: si pensi, a mero titolo esemplificativo, al diritto alla salute, sancito dall'articolo 32, ovvero all'articolo 38 che statuisce il diritto di tutti i lavoratori a ottenere una pensione minima se sprovvisti dei mezzi necessari per vivere e comunque al raggiungimento dell'età di vecchiaia, alle condizioni stabilite dalla legge.

Oltre che dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva dalla legge 4 agosto 1955, n. 848, i diritti delle persone anziane sono riconosciuti dalla normativa europea sia nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sull'età e riconosce il diritto degli anziani a condurre una vita dignitosa e indipendente nonché di partecipare alla vita sociale e culturale dell'Unione (articoli 21 e 25), sia nella Carta europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine. Quest'ultima, ponendosi l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone anziane ai

loro diritti fondamentali, di accrescere la consapevolezza dei diritti di un sempre maggior numero di persone che ricevono cure a lungo termine e di incoraggiare le migliori pratiche negli Stati membri, vuole essere un documento di riferimento, affermando princìpi fondamentali e diritti che devono essere promossi per accrescere il benessere delle persone dipendenti o che hanno bisogno di aiuto a causa dell'età, della malattia o della disabilità.

Ulteriori princìpi sono stati affermati dal Comitato economico e sociale europeo nel parere esplorativo sul tema « Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sui sistemi sanitari e di protezione sociale » (2011/C 44/02).

Il focus del Comitato si rivolge all'evoluzione demografica che impone un ulteriore sviluppo dei sistemi sanitari e di protezione sociale, delle prestazioni sanitarie e di altre prestazioni accessorie sotto il profilo dell'organizzazione e delle capacità dei servizi offerti per rispondere adeguatamente alle esigenze degli anziani, per assicurare che tutte le persone bisognose di cure ricevano le prestazioni necessarie per mantenere la propria autonomia e la propria dignità, nonché per garantire a tali persone l'accesso a prestazioni sanitarie di qualità. In proposito, viene considerata anche la responsabilità personale che ciascuno deve assumersi tempestivamente e preventivamente in relazione al proprio processo di invecchiamento e, quindi, le esigenze della società nei confronti delle persone che invecchiano.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), nel documento « Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa, 2012-2020 », ricorda che già alla fine degli anni '90 la stessa OMS aveva invitato gli Stati a un cambiamento di paradigma sul trattamento degli anziani, « spingendo verso un concetto positivo dell'invecchiamento e definendo l'invecchiamento sano e attivo come un processo che "permette agli individui di realizzare il proprio potenziale per il benessere fisico, sociale e mentale attraverso l'intero corso dell'esistenza e di prendere

parte attiva alla società, fornendo loro al contempo protezione, sicurezza e cure adeguate quando necessitino di assistenza" ».Dunque, la questione della tutela del cittadino e, più in generale, dell'individuazione di strumenti di garanzia per il cittadino che si trovi in una situazione di svantaggio è uno dei punti di riferimento di ogni moderno ordinamento democratico. Gli strumenti legislativi e giuridici per venire incontro a questa esigenza traggono origine in primo luogo dalle esperienze realizzate nei decenni scorsi soprattutto nei Paesi anglosassoni e nel nord Europa. Progressivamente, anche nel nostro Paese è stata prevista una tutela giurisprudenziale e si è cercato di realizzare, partendo dalle autonomie locali, un sistema in grado di riferirsi alle diverse specificità e alle differenti categorie di soggetti « deboli ». Tuttavia, le esperienze più qualificanti e decisive sono quelle sorte spontaneamente dalle associazioni del Terzo settore. Il punto di arrivo della legislazione italiana è stata l'istituzione del cosiddetto « ufficio del difensore civico », istituito dapprima in alcune regioni italiane e successivamente recepito dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, che ha consentito alle province e ai comuni di prevedere nello statuto l'istituzione di tale ufficio. Nonostante gli intenti, a causa dell'ampiezza dell'intervento, la figura del difensore civico non ha avuto, però, la diffusione che si auspicava. Per quanto concerne le persone anziane, si reputa ormai necessario prevedere la loro specifica tutela a livello nazionale e tale fine la presente proposta di legge istituisce l'Autorità garante dei diritti delle persone anziane. Affinché tale Autorità sia munita di efficaci strumenti di intervento, è indispensabile definire un «indice dei diritti delle persone anziane », che consenta il monitoraggio e la valutazione delle politiche attuate e i relativi risultati per garantire i diritti delle persone anziane in relazione ai loro bisogni di assistenza e di cura.
L'indice dei diritti delle persone anziane può essere così declinato:
1) parità di accesso ai servizi di assistenza e ai sostegni: la parità di accesso ai servizi di assistenza e la sostenibilità economica delle cure rappresentano fondamenti necessari per garantire che le persone anziane, bisognose di sostegni, possano vivere in modo indipendente, senza fare affidamento esclusivamente sui familiari;
2) scelta, capacità giuridica e decisionale: questo indice analizza diverse dimensioni, tra cui la legislazione relativa alla capacità giuridica, la legislazione relativa alla scelta e al consenso degli utenti nell'accesso ai servizi di assistenza a lungo termine e, infine, le disposizioni normative relative alle direttive anticipate di trattamento, cioè i documenti legali che estendono il controllo di una persona sulle decisioni di assistenza sanitaria nel caso in cui questa diventi incapace. Sono definite direttive anticipate perché riguardano preferenze di trattamento comunicate prima che si presenti l'incapacità;
3) assenza di abusi e maltrattamenti: l'indice esamina l'adozione di meccanismi di monitoraggio rispetto all'adozione di una legislazione sull'abuso e sul maltrattamento delle persone anziane e sui meccanismi di rafforzamento;
4) vita, libertà e libertà di movimento: questo indicatore fa riferimento all'uso di contenzioni, fisiche o chimiche, in merito al quale la legislazione e le linee guida in materia appaiono ancora inadeguate, limitandosi alle cure istituzionali;
5) riservatezza e vita familiare: gli indicatori sulla vita familiare comprendono la legislazione sul diritto a una casa di cura vicino alla propria abitazione o sulla possibilità di accedere a strutture condivise per le coppie, nonché l'esistenza di linee guida o procedure per inquadrare i diritti di visita nelle cure istituzionali. La riservatezza dei dati si riferisce all'esistenza di un'autorità pubblica responsabile della conservazione sicura dei dati. Sia il diritto alla protezione dei dati personali che il mantenimento dei legami familiari fanno parte della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (rispettivamente, articoli 7 e 8);
6) partecipazione e inclusione sociale: disposizioni generali in cui è previsto che le strutture pubbliche e i trasporti pubblici, compresi quelli su strada, ferroviari e aerei, siano accessibili indipendentemente dall'età e dal tipo di disabilità. Se la legislazione in tutti i Paesi prevede l'accessibilità delle strutture pubbliche e dei trasporti alle persone anziane, meno diffusa è la garanzia di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
7) libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, cultura e religione: per quanto riguarda il rispetto delle diverse tradizioni, culture e religioni da parte dei servizi di assistenza, in base alle informazioni fornite da esperti nazionali in tutti i Paesi esistono norme e linee guida nazionali che offrono protezione legale per l'esercizio della libertà di religione e di credo. Tuttavia, non sempre le normative nazionali si traducono in standard specifici e in meccanismi di monitoraggio atti a garantire che le esigenze religiose e culturali di tutti gli utenti dei servizi siano rispettate e che i requisiti minimi siano effettivamente applicati;
8) livello di salute: l'indicatore è volto a garantire che l'accesso alle cure non sia limitato da motivazioni inique (come la mancanza di mezzi) e rappresenta un obiettivo politico chiave in questo settore;
9) adeguati standard di vita: l'indice si riferisce alla legislazione atta a garantire che le persone anziane dispongano di risorse sufficienti per vivere una vita dignitosa, considerato che la mancanza di risorse rappresenta una negazione dei diritti delle persone anziane;
10) reclami e risarcimenti: questo indice fa riferimento alle procedure di reclamo ad autorità indipendenti in caso di violazione dei diritti delle persone anziane.
In conclusione, l'istituzione dell'Autorità garante dei diritti delle persone anziane si pone come un necessario passo in avanti nell'effettività delle tutele di tale importante categoria di cittadini dando, al contempo, concreta attuazione ai princìpi costituzionali ed europei.
Tale iniziativa rientra, sicuramente, nell'alveo della competenza legislativa statale. Infatti, nell'ambito del titolo V della parte seconda della Costituzione, l'istituzione di organismi statali rientra nelle materie attribuite alla competenza legislativa esclusiva statale dall'articolo 117, secondo comma, lettera *f)*, della Costituzione, così come le politiche attive di sostegno alla terza età e la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire in tutto il territorio nazionale per la tutela dei diritti delle persone anziane attengono alle materie di cui al medesimo articolo 117, secondo comma, lettera *m)*. In ogni caso si prevede che l'istituenda Autorità, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia organizzativa delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle autonomie locali, nonché del principio di leale collaborazione, assicuri idonee forme di collaborazione con i garanti regionali, ove istituiti.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Istituzione dell'Autorità Garante dei diritti delle persone anziane)

1. Al fine di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti delle persone anziane, in conformità agli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti

dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva dalla legge 4 agosto 1955, n. 848, nonché alle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti, è istituita l'Autorità garante dei diritti delle persone anziane, di seguito denominata « Garante », con sede in Roma.

Art. 2.

(Modalità di nomina, requisiti e incompatibilità)

1. Il Garante è scelto tra persone di notoria indipendenza e di comprovate professionalità ed esperienza nell'ambito delle problematiche sociali, sanitarie ed economiche della terza età, nel settore geriatrico e nel settore psicologico o nel settore delle scienze umane ed è nominato con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
2. Il Garante dura in carica quattro anni e può essere riconfermato per non più di una volta. Per tutta la durata dell'incarico non può esercitare, a pena di decadenza, alcuna attività professionale o di consulenza, non può essere amministratore o dipendente di enti pubblici o privati né ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura o rivestire cariche elettive. Se dipendente pubblico, secondo l'ordinamento di appartenenza, è collocato fuori ruolo o in aspettativa senza assegni per tutta la durata del mandato.
3. Le regioni istituiscono gli uffici del garante regionale dei diritti delle persone anziane, al cui coordinamento provvede l'Ufficio del Garante di cui all'articolo 4, e determinano le modalità per la nomina e per la durata in carica del garante regionale e degli eventuali soggetti da esso delegati. Esse determinano, inoltre, l'indennità di carica dovuta al garante regionale.
4. Ove non ancora istituiti, in ciascuna regione le attività di competenza del garante regionale di cui al comma 2 sono svolte da uno o più soggetti delegati dal Garante.
5. Il compenso spettante al Garante è determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
6. Le spese di funzionamento del Garante e dell'Ufficio del medesimo Garante sono poste a carico del bilancio dello Stato. Il rendiconto della gestione finanziaria del citato Ufficio è soggetto al controllo della Corte dei conti.

Art. 3.

(Compiti)

1. Il Garante svolge i seguenti compiti:

a) promuove l'attuazione degli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti delle persone anziane;

b) promuove e monitora la diffusione e l'effettività dei seguenti indici dei diritti delle persone anziane:

1) parità di accesso ai servizi di assistenza e ai sostegni;
2) scelta, capacità giuridica e decisionale;
3) assenza di abusi e maltrattamenti
4) vita, libertà e libertà di movimento
5) riservatezza e vita familiare;
6) partecipazione e inclusione sociale
7) libertà di espressione, di pensiero
8) livello di salute;
9) adeguati standard di vita;
10) reclami e risarcimenti;

c) assicura forme idonee di consultazione con le persone anziane, con le associazioni del Terzo settore che si occupano di assistenza e inclusione, nonché di collaborazione con tutte le organizzazioni e le reti internazionali, con gli organismi e gli istituti per la promozione e la tutela della terza età operanti in Italia e nei Paesi esteri, con le associazioni, con le organizzazioni non governative e con tutti gli altri soggetti privati operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti delle persone anziane;

d) può trasmettere al Governo e alle Camere segnalazioni e osservazioni sulle iniziative ritenute opportune per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti delle persone anziane con particolare riferimento agli indici dei diritti di cui alla lettera b);

e) può esprimere pareri al Governo sui progetti di atti normativi da esso predisposti in materia di diritti delle persone anziane;

f) partecipa all'individuazione e vigila in merito al rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali relativi alle persone anziane, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m)*, della Costituzione;

g) promuove, a livello nazionale, iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza e della cultura dei diritti delle persone anziane;

h) interviene nei confronti delle strutture e degli enti regionali e provinciali in caso di accertate omissioni o inosservanze rispetto a loro competenze che compromettono l'erogazione delle prestazioni di cui alla lettera *b)*. Propone agli organi regionali e provinciali titolari della vigilanza su tali strutture ed enti le opportune iniziative, provvedendo, in caso di perdurante inerzia, a informare le autorità competenti ai fini dell'irrogazione delle eventuali sanzioni;

i) attua misure di sostegno e di tutoraggio delle persone anziane;

l) denuncia i fatti configurabili come reati contro le persone anziane perseguibili d'ufficio, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle funzioni;

m) segnala agli organi regionali e provinciali eventuali fattori di rischio o di danno per le persone anziane, dei quali viene a conoscenza in qualsiasi forma, anche su indicazione dei soggetti interessati ovvero di associazioni o di organizzazioni non governative che svolgono un'attività inerente a quanto segnalato;

n) riferisce alle Camere sull'attività svolta con relazione annuale, da presentare entro il 30 ottobre di ogni anno, proponendo le iniziative legislative che ritiene opportune per l'incremento del benessere delle persone anziane, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni di volontariato che svolgono attività in favore delle persone anziane e per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

2. Il Garante esercita le funzioni e i compiti di cui al presente articolo in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione e non è soggetto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
3. Nel rispetto delle competenze e dell'autonomia organizzativa delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle autonomie locali in materia di politiche attive di sostegno alla terza età, il Garante assicura idonee forme di collaborazione con i garanti regionali di cui all'articolo 2, ove istituiti.
4. Il Garante, al fine di tutelare i diritti e gli interessi delle persone anziane, d'ufficio o a seguito delle segnalazioni o dei reclami presentati ai sensi dell'articolo 5, può inoltre segnalare alle competenti autorità situazioni di disagio delle persone anziane, al fine di consentire l'adozione di provvedimenti di protezione, e alla procura della Repubblica competente abusi che abbiano rilevanza penale o per i quali possano essere adottate iniziative di sua competenza.

Art. 4.

(Ufficio del Garante)

1. È istituito l'ufficio dell'Autorità garante dei diritti delle persone anziane, posto alle dipendenze del Garante,

composto da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di venti unità in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche del Garante.
2. Le norme concernenti l'organizzazione dell'Ufficio, il luogo dove ha sede e la disciplina delle spese sono adottate, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Art. 5.
(Segnalazioni e reclami)
1. Chiunque abbia interesse può rivolgersi al Garante mediante segnalazioni, anche attraverso numeri telefonici a valenza sociale gratuiti, o mediante reclami relativi a violazioni ovvero a situazioni di rischio di violazione dei diritti delle persone anziane.
2. Le procedure e le modalità di presentazione delle segnalazioni e dei reclami di cui al comma 2 sono stabilite con determinazione del Garante, fatte salve le competenze dei servizi territoriali.

PROGETTO DONNE E FUTURO ONLUS

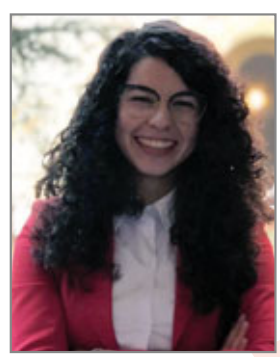
PROGETTO DONNE E FUTURO è un'Associazione che premia giovani studentesse meritevoli, offrendo loro una borsa di studio, un premio, un attestato di riconoscimento e un importante percorso di tutoraggio attraverso il quale sono affiancate ad una madrina di eccellenza nello specifico settore di operatività.
In quest'ottica, Progetto Donne e Futuro ha avviato da oltre dieci anni un piano formativo capillare e territoriale, contando sul supporto di un team di personalità di eccellenza in tutti i settori di spicco (arte, imprese, professioni, sport e volontariato) e operando in coordinamento con tutte le principali e più accreditate realtà associative femminili del Paese e i più noti club services mondiali, con i quali è complementare e non alternativa (FIDAPA, Profilo Donna, F.B.W.I., Soroptimist, Rotary, Lions ecc.). Sono infatti relatrici ai convegni di Progetto le loro Presidenti e le più significative tra le loro associate. L'associazione interviene alle loro iniziative con le presentazioni di elaborati, dati di ricerca, statistiche e interventi scientifici e comparatistici a supporto dei temi trattati. Spesso presentando progetti compiuti e testimonianze, ad esempio, realizzazioni pratiche raggiunte dalle pupil o dai "premi speciali".
Il Progetto ha favorito l'humus per la promulgazione della Legge 120/2011 Golfo-Mosca con un'azione formativa e divulgativa costantemente a sostegno della forza riformatrice della legge. Ha proposto e fornito reti di collegamento per rispondere in termini concreti a progetti territoriali di accoglienza contro la violenza, sostenendo iniziative locali concrete ed operative. Tra le pupil premiate abbiamo la dottoressa **Paola Dassisti** la quale ha sviluppato l'elaborato sul tema progetto *"Dieci anni di quote di genere nei cda: intenti, ostacoli, risultati e prospettive future"*.

IL PRIMO DECENNIO DI QUOTE DI GENERE NEGLI ORGANI SOCIETARI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO: INTENTI, OSTACOLI, RISULTATI E PROSPETTIVE FUTURE

di Paola Dassisti

ABSTRACT DEL SUO ELABORATO TESI DISCUSSO

CAPP. 1-4 ABSTRACT.
A distanza di oltre un decennio dall'entrata in vigore della legge Golfo-Mosca (legge 12 luglio 2011, n. 120), è ormai maturo il tempo per trarre un bilancio circa il processo di ribilanciamento dei poteri tra uomini e donne negli organi delle società quotate e di quelle a controllo pubblico, vagliando criticamente gli effetti che sul piano dell'operatività degli organi sociali ha prodotto l'entrata in vigore della legge e gli ostacoli presentatisi nella prassi. Nel condurre detta analisi non si può certo prescindere dall'individuazione della dibattuta ratio informante questo intervento legislativo del quale la recente proroga disposta dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 ne ha ribadito la necessità. In questa prospettiva sempre più cruciale è diventato il ruolo della Consob la cui attività di vigilanza e di analisi ha ad oggetto la stessa la presenza femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate italiane.



CAPP. 5-9 ABSTRACT.
In Italia, nel perseguimento dell'obiettivo del riequilibrio di genere negli organi societari un ruolo cruciale ha assunto l'autoregolamentazione tradottasi nell'adozione del Codice di autodisciplina delle società quotate, il quale ha abbracciato una nuova prospettiva di creazione di uno sviluppo sostenibile.
Proprio nella più ampia cornice del successo sostenibile è corretto inquadrare tema della parità di genere, ponendosi gli stessi quali obiettivi complementari ed indissolubilmente concatenati. Da ciò ne è derivato l'introduzione di una disclosure sulla diversity policy nell'ambito dell'informativa non finanziaria. In questo contesto si è inserito il nuovo progetto di direttiva sulla parità di genere il quale guarda ancora alle quote di genere come strumento necessario, ma non esclude certo l'opportunità di immaginare un futuro oltre le quote.

ACQUA FITNESS **MARIMA**

EFFETTI BENEFICI

HYDROBIKE + IDROMASSAGGIO
AD ALTA POTENZA
IN VASCA SINGOLA
MARIMA

- SALUTE E BELLEZZA DELLE GAMBE
- SNELLIMENTO
- TONIFICAZIONE E ALLENAMENTO MUSCOLARE
- DEFATICAMENTO
- ANTICELLULITE
- SUPER DRENANTE E ANTI RITENZIONE IDRICA
- MIGLIORAMENTO MICROCIRCOLO
- RECUPERO MOTORIO
- REMISE EN FORME

L'EFFICACIA DELL'HYDROBIKE + IDROMASSAGGIO MARIMA È STATA TESTATA SCIENTIFICAMENTE IN STUDI UNIVERSITARI

BREVETTO DELL'UNIVERSITÀ DI SCIENZE MOTORIE DI URBINO

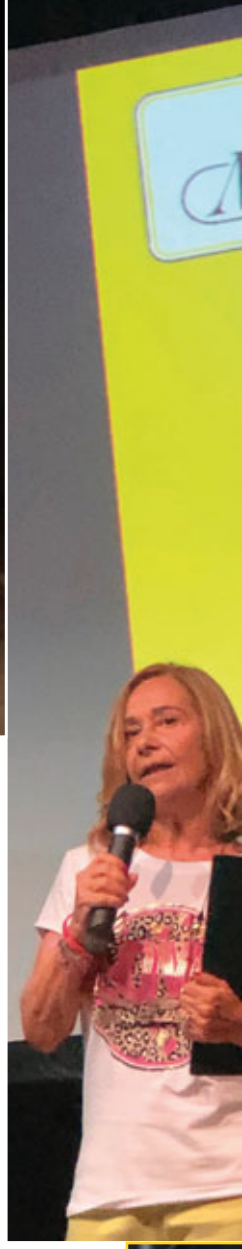
ACQUA FITNESS **MARIMA MODENA**

Viale A. Tassoni n° 97/b 375 6974545 • 059 7877557 info@acquafitnessmarimamodena.it
@acquafitnessmarimamodena Acqua Fitness Marima Modena
www.acquafitnessmarimamodena.it

I LOVE my RADIO

UN'INTUIZIONE GENIALE HA DATO VITA AD UNA SERATA ESTIVA PIACEVOLISSIMA E MEMORABILE

a cura di Daniela Moscatti - foto di Luigi Esposito e Andrea Barbati



Grazie ad un'idea di **Sabrina Gasparini**, presidente dell'associazione "Salotto culturale Modena" è nato, nel cortile del Teatro Tempio, un incontro per ricordare la storia non di un'emittente qualsiasi ma di **Modena Radio City**, la radio libera modenese diventata una leggenda!
Certo chi trasmetteva dai microfoni di MRC in quei momenti, in quegli anni, non lo sentiva come un lavoro (anche perché per i primi mesi nessuno aveva mai visto una lira!) ma solo come il puro piacere di condividere musica, idee, parole, senza neppure essere consapevoli di contribuire alla storia delle radio locali, di diventare il fulcro dell'intrattenimento e dell'informazione sia in città che provincia. La serata del 21 luglio è stata affidata ai ricordi dei protagonisti d'allora. Tutti emozionati, e come non esserlo? Perché, ad eccezione di **Cristina Bicciocchi**, che continua a calcare i palcoscenici per perpetuare il successo di **"Profilo Donna"**, nessuno aveva mai ripreso un microfono da quelle indimenticabili esperienze.
Una serata di ricordi sì, ma anche di musica. Proiettando sullo schermo i testi di alcune canzoni anni '70/'80, il pubblico è stato invitato a cantare tra un intervento e l'altro e lo ha fatto "a tutta voce" e con tanto piacere. E cosi l'assessora del Comune di Modena **Anna Maria Lucà Morandi** (accompagnata anche dal cagnolino di famiglia), il direttore di Trc **Ettore Tazzioli** col collega **Filippo Marelli**, la giornalista della Nuova Gazzetta di Modena **Paola Ducci** col collega **Luigi Esposito**, la giornalista **Ivana D'Imporzano**, **Irina** figlia di **Carlo Savigni**... ma proprio tutti i presenti hanno cantato "A far l'amore comincia tu", "Il triangolo", "Se telefonando", "Io vagabondo".... E come accadeva allora in radio, il pubblico si è sentito protagonista e non semplice silenzioso ascoltatore.
Daniele Soragni, giornalista di Tv Sorrisi e canzoni, chiamato a presentare la serata – anche se non aveva mai lavorato a MRC: *"Mi ero innamorato di una segretaria di Radio Modena e non ho volutamente accettare la proposta di Carlone"* - ha potuto testimoniare che **Carlo Savigni**, scomparso di recente, "è stato non solo il fondatore dell'emittente, ma, in pochi mesi, una vera leggenda, grazie al suo intuito innovativo e vincente". Carlo, appassionato di fotografia e assiduo frequentatore dell'allora mitico Bar Italia, era amico intimo di **Victor Sogliani** e di tutta l'**Equipe 84**, e, quando decise di aprire la radio, aveva già al suo attivo alcune copertine di Lp. Non solo. Il suo negozio, al primo piano di via Canalino, era frequentato da tutto quel mondo beat che si affacciava su una città ancora sorpresa e certamente un po' diffidente, ma già disposta ad accogliere le novità e i bisogni di una nuova generazione. Memorabili i suoi programmi leggeri, scanzonati, divertenti dell'ora di pranzo. Solo Carlo è stato capace di "far vincere" un autobus ad ignari ascoltatori!. Il suo merito, nel comporre lo staff di MRC, è stato quello di affidarsi al fiuto e al genio artistico di **Enzo Natali**,

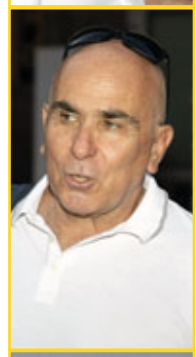
In apertura la foto di gruppo del raduno di voci storiche di Modena Radio City con al centro Sabrina Gasparini del Salotto Culturale e Irina figlia del fondatore della radio Carlo Savigni, dietro in piedi, da sinistra, Daniele Soragni, Paola Ferrarini, Daniela Moscatti, Clod Onesti, Mario La Barbera, Monica Ferrari, Marco Vacondio, Cristina Bicciocchi, Emanuele Modenese, l'assessora Anna Maria Lucà Morandi, Paolo Ferrari e Graziano Pini. La serata è stata organizzata soprattutto per ricordare con gratitudine e tanta nostalgia il fondatore dell'emittente Carlo Savigni e il direttore artistico Enzo Natali, recentemente scomparsi.
In basso nella pagina accanto, l'assessora Anna Maria Lucà Morandi. A fianco Cristina Bicciocchi conduce la serata con Daniele Soragni, in primo piano Mario La Barbera con Gianni Bosi e l'amico Roberto Candida, infine qui sotto il famoso poster/caricatura di Enzo, Daniela e Chicca a MRC del fumettista Clod Onesti e Daniela Moscatti con il pubblico che canta.

che subito volle al suo fianco **Mario La Barbera** (venuto per la serata direttamente dalla Sardegna) e **Gianni Bosi**, i "MEG 45" che, assieme, assecondavano le richieste delle signore mattiniere nella trasmissione "Lisciomania".
Mario La Barbera: *"Eravamo tutti giovani con molto entusiasmo e un gran desiderio di libertà, ma davvero intenzionati a "spaccare". Nessuno ci imponeva quali pezzi musicali proporre e quali argomenti affrontare. I primi soldi guadagnati con la pubblicità locale li investimmo in un'indagine di mercato per conoscere gli ascolti. I risultati furono ottimi: primi su tutti i fronti rispetto ad altre emittenti. Tanto che la Star (quella del brodo) ci propose un contratto per trasmettere lo stesso spot proposto in Rai. Una grande soddisfazione! Sì, stavamo creando quel qualcosa di unico che tutta Italia ci ha invidiato!"*
Anche se il compito di ricordare **Enzo Natali** (pure lui recentemente scomparso) è stato affidato a **Daniela Moscatti** (io), che lo ha affiancato in tante trasmissioni del mattino, tutti i conduttori di allora lo hanno portato come esempio per il grande rispetto verso chi, lavorando, ascoltava MRC. *"Era un creativo che sapeva ideare programmi perfetti per ognuno, nessuno come lui conosceva tutto della musica italiana (partecipò anche a Settevoci), ma aveva un difetto: i quiz! Che, manco a dirlo, erano sempre un grande successo. Suoi sono stati i "Il giocherellone", "Dove è Anna", Mister X", poi le "Caccia al tesoro" delle domeniche primaverili, i pomeriggi di musica e giochi per i bambini all'allora Isola Verde, le serate a tema... Enzo: competente, affidabile, la vera anima di tutti i programmi, un grande professionista".*
Poi è stato il turno della "piccolina" della radio, **Cristina Bicciocchi**, a quei tempi solo apparentemente timida e riservata, ma che, una volta al microfono, ha saputo diventare un personaggio unico, amato dai più giovani che hanno fatto proprio il suo intercalare "Wow", rimasto ancora oggi sulla bocca di tutti: *"Questa serata è un raduno di voci storiche, un omaggio a chi ha avuto l'idea di questo fortunato e unico progetto artistico che in quegli anni ha cambiato la nostra formazione personale e professionale. Tutti ci siamo resi conto, nel tempo, che il lavoro svolto a MRC è stato qualcosa di ineguagliabile ed eccezionale".*
Invitato da Cristina sul palco il prof. **Graziano Pini**, allora solo Gipo: *"Anche per me sono stati anni splendidi, giocando ai "conduttori". Le chiacchierate notturne, che mi lasciavano fare ("Quattro passi con Gipo"), mi facevano*

sentire un piccolo Costanzo. Mi ricordo le telefonate, spesso anche alle 4 di notte: tra queste un noto pittore che non riusciva a dormire né a trovare l'ispirazione, una "lucciola" che voleva scherzare non trovando di meglio, feci anche un' intervista a un ragazzo uscito dal carcere e così spezzoni di vita trovavano vetrina".

Qualcuno alla serata è mancato perché in vacanza, come **Patrizia Moscatti**, conduttrice del pre-cena "Sì. Buonasera. C'è Patrizia", tanto innamorata di Vasco Rossi (fu la prima a MRC ad intervistarlo) che Enzo fu costretto a chiudere il suo primo disco in un armadio perché lei lo proponeva anche due/tre volte all'ora"; o **Pier Luigi Salinaro** che iniziò la sua carriera di giornalista prima come radiocronista delle partite di calcio del Modena trasmettendo da un balcone di fronte allo stadio, poi scrivendo le notizie di cronaca del radiogiornale. Ha ricordato anche i suoi primi passi nel mondo dell'informazione **Mauro Cortelloni** :*"La dimensione del sogno e dell'avventura è forse oggi difficile da immaginare racchiusa in uno studio radiofonico. Eppure è proprio così che lo sparuto gruppo di ventenni, guidati dal capitano Carlone Savigni, viveva quei primi anni di Modena Radio City. Rimangono in quella dimensione le lacrime delle ragazze quando la Polizia Postale mise i sigilli alla radio, il giornale radio in cui i ladri si diedero a precipitosa f...a, (precipitosa fuga)o di altre "papere" o risate mentre ci si dimenticava di chiudere i microfoni. Piccole cose, incise però a vividi colori nella memoria di chi le ha vissute anche da lontano".*

"Praticamente eravamo i "giullari"della radio – affermano il famosissimo fumettista **Clod** e **Marco Camurri,** due delle anime insieme a **Sandro Raimondi** e **Andrea Cavicchioli** della trasmissione "Il Programmone" spudoratamente ispirata ad Alto gradimento – *sia per i contenuti (tutti improvvisati) che per i falsi spot pubblicitari. Il programma andava in onda ogni giorno ed era registrato. Mentre in sala di registrazione alteravamo le voci (famosissimo Afro Tavernari, il vecchio modenese che non capiva noi giovani, le radio libere e ne diceva di cotte e di crude quando ci telefonava) o alternavamo musica inglese a canti sardi, avevamo il tutto esaurito, perché dietro al vetro sostavano "i mostri sacri"che si divertivano ad ascoltare le nostre trovate. Eravamo le pecore nere di MRC. Grazie al grande successo, Savigni ci impose di fare anche un programma sul liscio, che per noi era musica inascoltabile. Inventammo un programma dove 4 vecchietti andavano a registrare abusivamente gruppi popolarissimi tipo Casadei e Castellina Pasi in una balera (assolutamente inesistente) della Bassa Modenese "La pantera viola". Tante signore, accanite ballerine e fans del liscio, ovviamente non riuscivano a trovarla e telefonavano in radio per chiedere informazioni. Alle segretarie, che non sapevano cosa rispondere, demmo ordine (sì ordine!!!) di dire che non ci avevano mai visti perché, tornando a notte fonda, mettevamo la musicassetta nella cassetta delle lettere!"*



Anche i più giovani (ora non più tali!!!) sono intervenuti alla serata: erano proprio loro, che hanno fatto da apripista come dj, dando vita ai programmi dedicati ai ragazzi, alle hit e alle dediche serali e notturne.

Emanuele Modenese, emozionatissimo *"Ho vissuto momenti straordinari e la serata è stata davvero toccante, mi spiace non aver abbracciato stretto stretto tutti, ma sto Covid!".*

Paolino Ferrari *"Io frequentavo ancora le superiori e all'uscita da scuola i miei compagni mi chiedevano di trasmettere le loro canzoni preferite. Ogni giorno, nei locali della radio, gravitavano artisti (allora) emergenti del calibro di Ivan Graziani, Renato Zero, Mango, Pierangelo Bertoli, Rino Gaetano, Alberto Radius. Una sera, mentre ero in diretta, mi chiamò Tullio De Piscopo: era in zona e stava ascoltando la radio. Si presentò dopo una mezz'ora con tante pizze e le sue immancabili bacchette in tasca. La diretta proseguì con de Piscopo che "bacchettava" sul tavolo e fu una divertente chiacchierata per almeno due ore, con il telefono aperto. E qualcuno addirittura pensò fosse un sosia!".*

Marco Vacondio *"Ho iniziato seduto sul condizionatore della sala microfono, ascoltavo Daniela parlare con Enzo dietro al vetro in regia. Era la mia scuola!. Poi Carlo mi ha fatto entrare e grazie a Chicca ho vissuto anni memorabili in diretta".*

Le segretarie, **Paola Ferrarini** e **Monica Ferrari**, hanno infine ricordato che la radio era come un autogrill. *"Sì, prima di trasmettere tutti si fermavano da noi a bere un caffè, a spettegolare e assieme ce la raccontavamo. Eravamo come una grande famiglia dove anche il divertimento era assicurato!".*

Grandi emozioni, anime e caratteri diversi, ma giovedì 21 luglio, tutti assieme, abbiamo ricordato che quegli anni li accumunava un unico obiettivo: il progetto di far parte di una grande MODENA RADIO CITY = entusiasmo, creatività, condivisione! La finalità era divertire, divertendoci. Difficile da replicare!

STORE EGOITALIANO MODENA

Via Emilia Ovest, 745
059 4727695
modena@egoitalianostore.it

La cefalea cronica è una malattia sociale

INTERVISTA CON LA DOTTORESSA SIMONA GUERZONI

a cura di Ivana D'Imporzano

Il 19 settembre, a Modena, si è svolto un Congresso dal titolo *"La cefalea cronica come malattia sociale: stato dell'arte"* che riunisce alcuni Esperti Italiani di questa patologia, riconosciuta tale grazie alla L. 81/2020 "Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale", portando l'Italia come primo Paese in Europa ad adottare un tale provvedimento.
Secondo la normativa, per ottenere i benefici di legge, diversi sono ancora i passaggi che devono essere fatti, innanzitutto i decreti del 2020 non sono ancora attuativi, manca ancora l'accordo tra Stato e Regioni per la programmazione di progetti e percorsi condivisi, ma soprattutto per l'identificazione dei Centri Certificatori presso cui i pazienti dovranno avere la diagnosi e un monitoraggio della patologia. Abbiamo incontrato la dottoressa **Simona Guerzoni**, Referente del Centro Cefalee e Abuso di Farmaci dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, che ha sede al Policlinico.

Dottoressa Guerzoni. Cefalea ed emicrania. Chi è più colpito?
Questa patologia è molto frequente, la ritroviamo circa nel 14% della popolazione mondiale, dove il genere femminile è sicuramente quello più colpito con una prevalenza di 3 a 1 rispetto ai maschi, tant'è che il 90% di pazienti che accedono al nostro Centro sono donne. I dati oggi ci dicono che l'emicrania tende a cronicizzare soprattutto nell'età più produttiva per una donna, con un picco tra i 35-45 anni, riconoscendola come la 2 malattia neurologica più disabilitante, ma nonostante l'impatto sul benessere e sulla qualità di vita delle persone che ne soffrono, spesso rimane sotto diagnosticata e sotto trattata, rendendo ancora più difficile farla comprendere come un problema di salute pubblica.

Quali sono le cause che possono scatenare questa patologia?
Sicuramente alla base abbiamo una familiarità presente, nell'anamnesi che raccogliamo i pazienti individuano quasi sempre un famigliare che ha già sofferto o soffre di cefalea. Su questo naturalmente impattano fattori, diversi da paziente a paziente, che possono scatenare la crisi. Tra questi ci sono variazioni ormonali, variazioni climatiche, stress, cambio di abitudini. Fattori che possono sembrare banali agli occhi di chi non ne soffre, ma che nella vita di un paziente emicranico ne scandiscono la quotidianità, influenzando le abitudini, i rapporti familiari e sociali, e tutto questo naturalmente porta a condizionare la loro qualità di vita in modo spesso negativo.

Come viene effettuata la diagnosi? È possibile effettuare una diagnosi precoce?
Il nostro principale strumento diagnostico è il colloquio col paziente. La raccolta della sua storia clinica è fondamentale per effettuare la nostra diagnosi anche perché non abbiamo esami strumentali specifici che ci possono "fotografare" questa patologia, solo nel caso in cui ci troviamo di fronte al sospetto di una cefalea secondaria

Nella pagina a fianco, la dotoressa Simona Guerzoni, Referente del Centro Cefalee e Abuso di Farmaci dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, che ha sede al Policlinico.
In basso Ivana D'Imporzano con la dotoressa Guerzoni e a destra la dottoressa con la sua equipe durante una visita ad un paziente ricoverato.

devono essere effettuati esami neurologici specifici nei Centri di 2 e 3 livello presenti sul territorio.
Come dicevo precedentemente purtroppo, siamo in presenza di una malattia sotto-diagnosticata. Il paziente fatica ad intraprendere i percorsi giusti, all'inizio la patologia spesso viene gestita in maniera autonoma molto spesso con l'ausilio del solo farmacista o di specialisti non specifici. Addirittura, noi vediamo pazienti dopo 20 anni di dolore. Il mio consiglio, quindi, è di non aspettare e non sottovalutare. Questa patologia non si vede all'esterno e quindi è sottovalutata dal paziente e da chi gli sta vicino. Non soffrite! I farmaci ci sono e vanno utilizzati al meglio: andate da chi ve li può prescrivere. Parlando di diagnosi precoce, possiamo dire che già in età prescolare vi sono bimbi che hanno frequenti mal di testa e che molto probabilmente saranno emicranici del futuro.
Per questo è utile non sottovalutare i sintomi e monitorarli. Se il bambino o l'adolescente viene educato ad uno stile di vita regolare, avrà beneficio sulla gestione della malattia bloccando la sua evoluzione e traendo poi il maggior beneficio dai farmaci.

Quali terapie abbiamo a disposizione?
Modena è storicamente uno dei Centri di riferimento a livello Italiano. I miei predecessori, il prof. Luigi Alberto Pini e il prof. Emilio Sternieri, hanno contribuito in modo fondamentale allo sviluppo di progetti e percorsi, portando questa patologia all'attenzione di tutti. Tutta la nostra Regione è sempre stata molto attenta a questo tema.
Modena oggi è centro di terzo livello, vengono seguite nel nostro Centro le forme croniche che sono sicuramente quelle più complesse e difficili da inquadrare sia dal punto di vista diagnostico che farmacologico.
Insieme ai Centri di Bologna, Parma, Ravenna, con i quali abbiamo una stretta collaborazione, gestiamo ambulatori per la somministrazione delle nuove terapie per la cefalea: Anticorpi Monoclonali e Tossina Botulinica.
Sino ad oggi abbiamo utilizzato farmaci nati per altre patologie e adattati all'emicrania.
A distanza di tanti anni l'uscita in commercio degli anticorpi monoclonali specifici per l'emicrania che bloccano i recettori/molecola del CGRP, peptide implicato nella trasmissione del dolore, ha dato enorme respiro al trattamento di questa patologia. I farmaci si stanno dimostrando molto efficaci e ben tollerati dai pazienti, ed hanno portato grande soddisfazione e aderenza alle cure.
Al momento possono essere somministrati solo dopo che le altre terapie di profilassi hanno fallito e solo in centri identificati dalla Regione come Centri Prescrittori, questo naturalmente ne assicura il loro uso più appropriato.

Quali sono i Comportamenti da evitare e i sintomi da non sottovalutare?
Ogni paziente sa cosa può innescare il suo mal di testa, è come se ognuno di loro avesse una piccola check list personale, sapendo che all'insorgenza dei sintomi devono assumere il loro farmaco al bisogno e che le abitudini regolari sono un comportamento che li aiuta in modo positivo. Quello che noi medici non dobbiamo mai sottovalutare e monitorare è l'insorgenza di un mal di testa diverso da quello che il paziente ha di solito e che, quindi, potrebbe esser un campanello di allarme di una patologia diversa da indagare.

La SCUOLA del DOMANI

AVERE UN SOGNO MOLTO AMBIZIOSO E RIUSCIRE A REALIZZARLO

intervista e foto di Edda Ansaloni

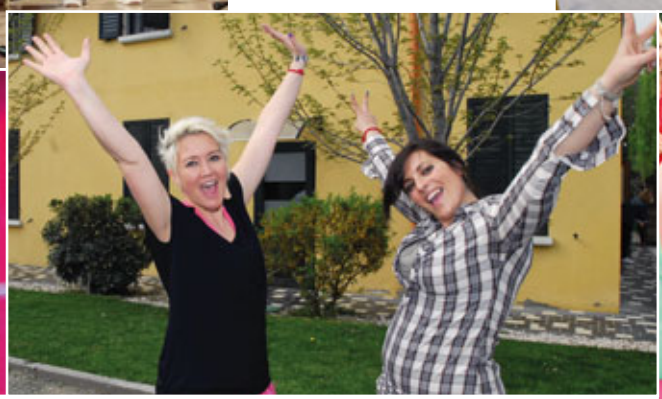
È questa la storia della nascita e della crescita della **scuola bilingue Toddlers**, una storia che assomiglia tanto ad una favola, una favola moderna, però, nella quale le protagoniste **Monica Frasca** ed **Alessandra Niemann**, prima e di **Maria Giulia Cantoni** poi, sono riuscite a raggiungere il loro obiettivo, con tanto lavoro, impegno, sacrifici, ma anche con un pizzico di follia: hanno partecipato a Money Drop con Jerry Scotti vincendo €100.000. Abbiamo incontrato queste tre moderne moschettiere, le quali ci hanno raccontato questa incredibile avventura…

Quando e com'è iniziato il vostro sogno?
Il nostro sogno è iniziato nel 2004, dall'unione della competenza pedagogica e l'esperienza pluriennale nelle scuole pubbliche di Monica e da una competenza imprenditoriale nella formazione e nel settore linguistico di Alessandra. L'idea è nata studiando lo sviluppo del bilinguismo in età prescolare, in Italia e all'estero, e di come avremmo potuto inserirlo nel servizio 0-6 in Italia. Perché si possa parlare di reale bilinguismo è fondamentale proporre la lingua per tutta la durata della giornata scolastica, visione innovativa, forse un po' futurista, pensando al 2004 dove l'inglese nelle scuole era previsto solo qualche piccolo progetto di qualche ora. Ed è così che è nato il nostro progetto con il quale abbiamo registrato marchio e metodo per offrire ai bambini e alle loro famiglie la possibilità di crescere e maturare affiancando alla lingua italiana l'inglese, fondamentale per il loro futuro garantendo un bilinguismo simultaneo. Nel 2013, con l'aiuto della nostra amica ed ex collega Maria Giulia abbiamo deciso di ampliare l'offerta formativa per accogliere un numero sempre maggiore di bambini e famiglie trasferendoci nel comune di Formigine in una scuola più grande con un ampio giardino. L'investimento economico e la ristrutturazione hanno richiesto moltissimi sacrifici sostenuti dalla nostra passione e tenacia.
Grazie ad un pizzico di caparbietà abbiamo deciso di iscriverci ad un programma televisivo Money Drop condotto da Gerry Scotti (09/4/13), la fortuna ci ha assistite ed abbiamo vinto €100.000 fondamentali per il completamento della realizzazione della scuola di Formigine. Nel 2017, visti i brillanti risultati sul piano linguistico e didattico dei nostri alunni e la soddisfazione e la stima delle famiglie, abbiamo deciso di proseguire il percorso formativo progettando una scuola all'avanguardia, in quel momento unica sul territorio...

Quali sono gli obiettivi, che vi siete prefissati?
Il nostro obiettivo era realizzare una scuola che mettesse al centro il bambino offrendogli l'opportunità di diventare bilingue. Fornire una scuola che coinvolgesse gli alunni nel loro percorso formativo, per renderli protagonisti attivi. Abbiamo iniziato con 7 bambini nel 2004 ora ne abbiamo 180 da 1 a 11 anni.

Quali vantaggi offre il metodo di studio che utilizzate?
Flipped Classroom e Cooperative Learning sono le metodologie scelte per rendere dinamico e stimolante il programma di studio. Un ambiente dove socializzare e collaborare per un obiettivo comune: rendere i bambini autonomi e indipendenti, dando la possibilità ad ognuno di eccellere nel rispetto delle singole attitudini.

In apertura uno scatto in notturna del moderno edificio della Toddlers Bilingual Primary School di Casinalbo, e un'area interna della sede di Formigine. A fianco e qui sopra gli alunni durante le attività nelle alle aule laboratorio. A destra, la mostra d'arte con opere realizzate dagli alunni. In basso Monica Frasca ed Alessandra Niemann mentre partecipano a Money Drop con Jerry Scotti vincendo 100.000 euro. Qui sotto le moderne moschettiere esultano dopo la vincita. Alessandra, Maria Giulia e Monica, tagliano la torta dei 10 anni e a destra il taglio della torta dell'inaugurazione della nuova scuola alla presenza del sindaco di Formigine, Maria Costi.



Come scegliete gli insegnanti?
Gli insegnanti sono le fondamenta del percorso formativo dei bambini. È importantissimo avere insegnanti che condividano la nostra idea di scuola, la passione, la formazione continua e l'approccio innovativo di apprendimento attivo senza mai tralasciare l'aspetto emotivo di ogni singolo alunno, fondamentale per sviluppare le caratteristiche peculiari di ognuno di loro.

Qual è il vostro rapporto, con genitori ed alunni?
Costruiamo sia con famiglie che con alunni un rapporto di fiducia e di condivisione costante, alleati nella crescita armoniosa e forte dei bambini.

A Casinalbo è stata realizzata una moderna e funzionale nuova scuola, che caratteristiche ha?
Si tratta di una struttura scolastica inserita in un'area verde di seimila metri quadri, costruita completamente in legno con un uso limitato del cemento e classificata come 'produttore di energia' perché riduce al minimo i consumi, grazie a un sistema complesso di gestione delle acque piovane e dei pannelli fotovoltaici.
L'idea è non più una scuola fatta di stanze e corridoi, ma un territorio dell'apprendimento dove gli atelier e i laboratori sono punti attrattori. I bambini si muovono agevolmente tra gli ambienti, in continuità tra interno ed esterno, essendo la nostra struttura scolastica collocata interamente a piano terra e dotata di ampie vetrate dalle quali è possibile godere della grande quantità di luce naturale e accedere direttamente al giardino.
Consentiamo agli alunni della nostra scuola di riappropriarsi della natura, del contatto con la terra, con gli alberi, all'aria aperta.
La nostra scuola bilingue italiano-Inglese ottimizza la naturale capacità di apprendimento dei bambini acquisendo messaggi e contenuti veicolati con diversi registri linguistici con facilità e spontaneità. Il bilinguismo favorisce la capacità di stabilire collegamenti e creare sintesi e concetti progressivamente più complessi e significativi, perseguendo obiettivi elevati di competenza in italiano e inglese secondo gli standard nazionali ed internazionali.
Grazie alle aule laboratorio, la nostra didattica è prevalentemente attiva, ovvero, gli alunni apprendono facendo, sperimentando, toccando con le mani i concetti, essendo essi stessi i veri protagonisti dell'apprendimento.
La scuola è stata sostenuto anche da Florim SPA e SITI B&T Group, che hanno creduto nell'importanza di questo progetto, per le ripercussioni sul futuro del territorio.

ARTISTIC TAMASSIA

Arreda le case più belle

Arredamento, Tessuti e Tendaggi

A tutti voi **ARTISTIC TAMASSIA** *offre una consulenza per rinnovare la vostra casa. Molto spesso abbiamo riempito le nostre case con tanti mobili e oggetti, la nostra esperienza ci permette di sistemare ogni cosa al suo posto, e la vostra casa diventerà nuova, magari con un tendaggio, una lampada, uno specchio, un quadro o un nuovo colore alle pareti, ecc...*

VI ASPETTO

VISITA IL NOSTRO SITO artistictamassia.it

Via Sparato, 66 - 41036 Loc. Tre Torri di Medolla (MO) Tel. 0535 59192
tamassia@artistictamassia.com • www.arredamentiartistictamassia.com

VANGELIS

IL COMPOSITORE SENSIBILE ED INTROSPETTIVO

di Cristina Botti

Evangelos Odysseas Papathanassiou, in arte **Vangelis**, ha rappresentato negli anni '60 la punta di diamante dell'avanguardia della musica greca, perfettamente in linea con gli standard creativi del pop dei paesi anglosassoni.
Dopo lo scioglimento degli Aphrodite Child, gruppo che aveva costituito con Demis Roussos, ha iniziato una proficua carriera di compositore di colonne sonore, cimentandosi con film di successo mondiale, vincendo anche il premio Oscar per la colonna sonora del film Momenti di gloria. L'autografo in esame rivela un individuo molto energico (pressione con segno intozzata di 1' modo), con forte tendenza introspettiva, testimoniata da segni grafici come il Calibro piccolo ed il segno Minuta.
Negli articoli precedenti avevamo già trattato del tale ultimo segno, che porta, secondo la grafologia morettiana del Palaferri, le indicazioni positive di "introversione, concentrazione, riflessione, attenzione", ma anche le indicazioni negative di "riduzione di spontaneità delle tendenze, difficoltà all'adattamento alle idee degli altri, spirito di analisi e raffinatezza di osservazione che portano facilmente a minuziosità". Nel caso di specie, poi, l'autografo presenta anche due segni in apparente contrasto fra loro: da un lato, infatti, la presenza di segni di natura Anima (cioè intrisa di sensibilità, sentimento, etc.) denotano un interesse del soggetto verso le tematiche più spirituali e sentimentali, dall'altra la presenza di segni denominati "Animus" dal Palaferri (come il segno Pendente o Angolosa) denotano uno spirito critico, in grado di sostenere efficacemente diatribe anche sottili, e manifestano la capacità di difendere in modo anche deciso le proprie convinzioni.
Altro segno importante nella firma di Vangelis è il Calibro piccolo, il quale, sempre secondo il Palaferri, denota la capacità introspettiva e la tendenza a percepire anche le più piccole sfumature dei pensieri e dei sentimenti.
Ciò si traduce, nella tendenza ad un lavoro di introspezione artistica e conseguentemente denota la capacità di tradurre, attraverso l'arte la musica, le sensazioni ed i sentimenti che lui percepiva.
Da non sottovalutare, poi, la presenza del segno Slancia-

ta, che è costituito dai tracciati proiettati in diagonale sia verso l'alto che verso il basso, come frutto di slanci veementi nel tracciato grafico. Secondo il Palaferri tale segno dà indicazioni in positivo: "vivacità, spontaneità, calore, dinamismo" ma indicano anche, in negativo: " irriflessione, fantasia sbrigliata, passionalità impazienza".
Questo segno è importante nell'autografo in esame, in quanto è un segno grafico molto particolare che dà un'indicazione in più rispetto agli altri segni (più comuni).
Esso costituisce la particolarità grafica dell'autografo in esame e ci indica come come l'autore dell'autografo fosse una persona un po' fuori dal comune, in grado di difendersi, ma in grado anche di percepire sfumature sentimenti in situazioni molto sottili. Il risvolto in negativo di questa dualità è senz'altro di una persona che possiede un'elevata sensibilità ma che deve vivere spesso con persone che non sono altrettanto sensibili.
La sua sensibilità, pertanto, probabilmente costituiva il maggior limite dell'Autore. Allo stesso modo, la sensibilità era la sua maggiore fonte di preoccupazione. Infatti molto spesso chi è troppo sensibile percepisce in modo più profondo rispetto ad altri le emozioni negative che la vita inevitabilmente ci porta ad affrontare. Tuttavia l'Autore grazie alla forza e determinazione indicata dagli altri segni già individuati, era persona in grado di fare fronte anche a tali situazioni. Personaggio probabilmente schivo ed introverso, si rivela però essere umano profondamente sensibile e con una forte intelligenza, in grado di percepire anche i dettagli ei particolari più minuti nei rapporti con gli altri. Per questo, forse, oltre le indubbie capacità musicali aveva anche la capacità di entrare nello spirito dei films di cui scriveva le colonne sonore, creando veri e propri capolavori.
Questa tendenza all'introspezione mi riporta alle parole del famoso film che gli valse l'Oscar, cioè momenti di gloria, che ritengo lo rappresentino bene.
Nel film la voce fuori campo esordisce con queste parole: *"Questa è la storia di due uomini che corrono... non per correre... ma per provare qualcosa al mondo. Sacrificherebbero tutto per raggiungere il proprio obiettivo... ma non l'onore."*

Nel corso della sua carriera, Vangelis ha suonato nel gruppo prog Aphrodite's Child e pubblicato grandi album di musica elettronica. A sinistra, nel 1969 la band greca Aphrodite's Child, formata da Demis Roussos, Loukas Sideras e Vangelis viene premiata con il record d'oro. Fra i fan illustri di Vangelis ai tempi degli Aphrodite's Child c'era anche il pittore Salvador Dalì che nel 1971 fu invitato alla serata di presentazione dell'album «666» e ne uscì enormemente entusiasta. Vangelis vinse anche l'Oscar nel 1982 con la colonna sonora di «Momenti di gloria», diventata un successo mondiale. Tanto prolifico quanto riservato, Vangelis non prese parte alla cerimonia e quindi non salì sul palco a ritirare la preziosa statuetta: non era a Los Angeles, ma pare che fosse nella sua casa di Londra, beatamente addormentato. Una vita intera dedicata alla musica, alle sperimentazioni con i sintetizzatori e l'elettronica, Vangelis ha composto tante altre importanti colonne sonore, come «Blade Runner», «Missing - Scomparso», «Alexander», «Luna di miele» e «Antarctica». Ha lavorato, tra gli altri, anche con Mel Gibson, Antony Hopkins, Roman Polanski, Jacques Cousteau, firmando la colonna sonora di eventi sportivi di rilievo, come le Olimpiadi del 2000 a Sydney, i Mondiali di calcio del 2002 in Giappone e Corea del Sud e i Giochi Olimpici del 2004 ad Atene. Il musicista greco nel corso degli anni ha collaborato in veste di arrangiatore anche con artisti italiani come, Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante, Patty Pravo e Milva. Il lavoro sulla colonna sonora del film «Blade Runner» di Ridley Scott iniziò nel dicembre del 1981: dai dodici sintetizzatori che c'erano in quella stanza (qui a sinistra), seppe dipingere un quadro sonoro senza uguali. Qui sotto, con il produttore Hugh Hudson, il regista inglese di Momenti di gloria, partecipano al Floridita di Londra nel 2012 a un after party che celebra la performance notturna della stampa di "Chariots Of Fire".

mesoestetic

MAI PIÙ MACCHIE

CHECK-UP +
1° TRATTAMENTO

TRATTAMENTO INNOVATIVO PER LE MACCHIE DEL VOLTO, UNA DELLE MANIFESTAZIONI PIÙ FREQUENTI E VISIBILI DELL'INVECCHIAMENTO CUTANEO.

TI INVITIAMO A CONOSCERE LE SOLUZIONI PER TRATTARLE!
CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO

MAI PIÙ MACCHIE

indelebile MAKE-UP

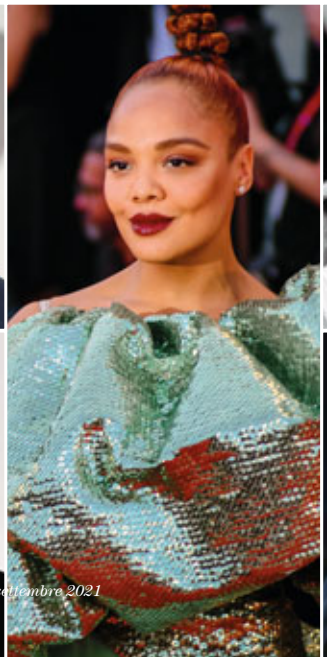
INDELEBILE MAKE-UP Viale dell'Autodromo, 158 Modena
tel 059.4824718 - 328.9189857

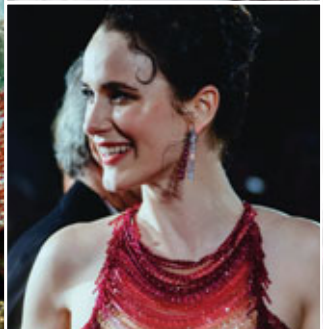
VENEZIA 79

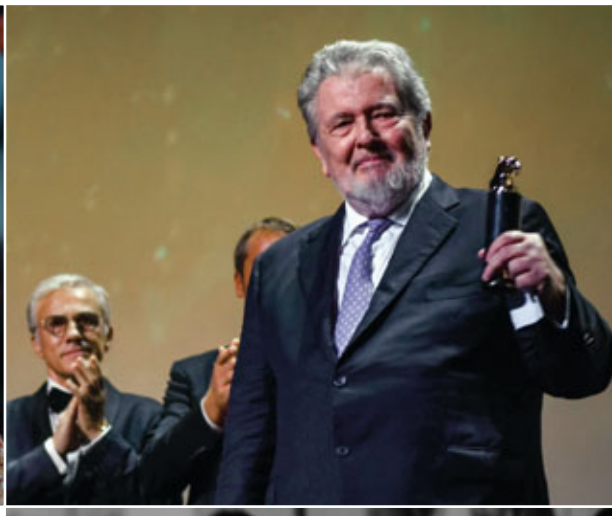
CAMBIARE PER RIMANERE SE STESSI

foto e testo di Francesca Pradella - *www.10photography.com*

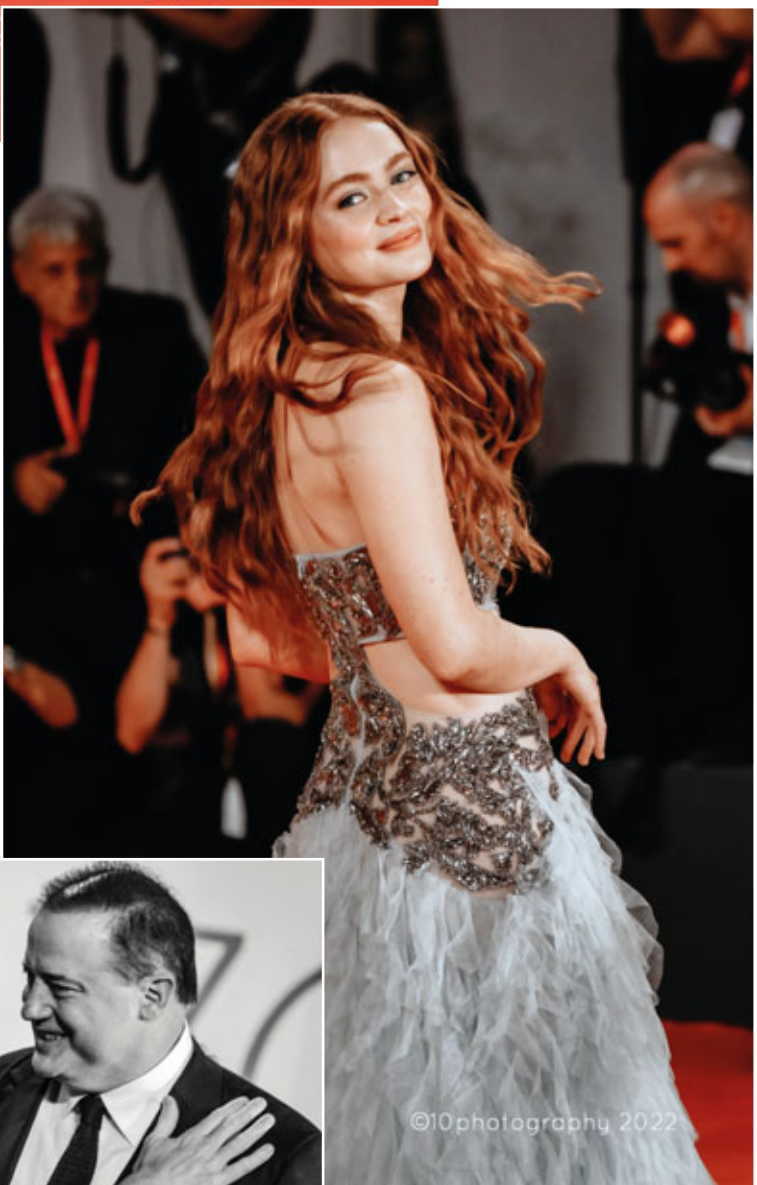
Venezia 79 ha al centro la metamorfosi che, nelle sue pellicole, si manifesta con variegate sfaccettature. Ci sono i protagonisti di **LOVE LIFE** di **Koji Fukada**, che si trasformano nel loro rapporto, a seguito di un drammatico evento; restando incastrati in un labirinto di silenzi e di inesplicabile dolore individuale.
Oppure Charlie, il professore di inglese obeso interpretato da **Brendan Fraser** in **THE WHALE**, che ormai è mutato in un gigante solo ed isolato, rimuginante sul passato che non gli appartiene più, come il suo corpo.
Differente al punto da non essere più riconosciuto come tale anche dall'arrabbiata figlia adolescente Ellie, interpretata da **Sadie Sink** (attrice nota per il ruolo di Max nella serie dal mastodontico successo di Netflix, **Stranger Things**).
O la figlia dodicenne di **Penelope Cruz** nel film **L'IMMENSITÀ** diretto da **Emanuele Crialese**, che da Adriana vuole diventare Andrea, con dubbi di transizione, nella Roma degli anni settanta e dei scintillanti programmi di Raffaella Carrà. Gli equilibri già precari di un matrimonio borghese, vacillano fra l'apparente ed ingannevole tranquillità delle mura domestiche.
Il cambiamento profondo di un'amicizia, che giunge al più tragico epilogo per i protagonisti di **THE BANSHEES OF INISHERIN** diretto da **Martin McDonagh**, con **Colin Farrell**, a cui è andata la coppa Volpi come miglior attore.





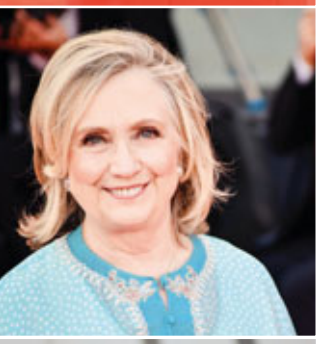


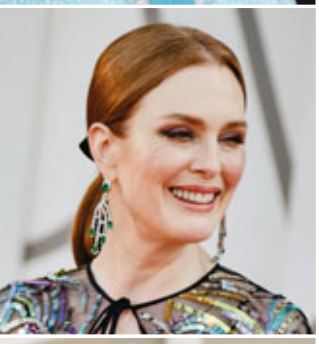
La Giuria internazionale della 79° Mostra del Cinema di Venezia presieduta da Julianne Moore, composta inoltre da Mariano Cohn, Leonardo Di Costanzo, Audrey Diwan, Leila Hatami, Kazuo Ishiguro, Rodrigo Sorogoyen.
Qui sopra Laura Dern e Vanessa Kirby attrici e il Premio Cartier Glory to the Filmaker 2022 al regista Walter Hill.
A fianco, l'abbraccio fra Willem Dafoe e Christoph Waltz attori.
In basso da sinistra, Hugh Jackman attore, Willem Dafoe attore, Tessa Thompson giuria e attrice, Olivia Wilde regista, Penelope Cruz attrice, Rachel Brosnahan attrice, Colin Farrell attore e vincitore della Coppa Volpi, Darren Aronofsky regista, sceneggiatore e produttore cinematografico abbraccia l'attore Brendan Fraser.
Al centro Sadie Sink attrice e qui sotto, Noah Baumbach e la compagna Greta Gerwig entrambi registi.



Ed il paesaggio irlandese, diventa parte integrante e simbolo delle costanti riforme dell'animo umano.
La metamorfosi di una famiglia americana nel film corale di apertura diretto da **Noah Baumbach**, **WHITE NOISE**, interpretato da **Adam Driver**.
I misteri dietro le stanze di casa, trattati con una pungente ironia ma con la sapiente regia di chi sa andare nel profondo, giocando sull'apparente superficialità dell'ordinario.
Mentre **Vanessa Kirby** perde le eleganti piume del suo vestito sul cangiante red carpet, alla prima del film interpretato da **Hugh Jackman**, **THE SON**, diretto da **Florian Zeller**, il pensiero va all'uomo moderno ed al suo desiderio di evolvere senza mutare.
L'essere restii al cambiamento, alla trasformazione degli altri, dell'ambiente e di noi stessi. Vi è alla base una

A fianco, Catherine Deneuve, Leone d'oro alla carriera. Qui sopra il regista Koji Fukada col cast di *Love Life*. A destra, Alberto Barbera, direttore della 79° Mostra del Cinema di Venezia. A sinistra Hillary Clinton ex segretaria di Stato degli Stati Uniti, Julianne Moore, Presidente della Giuria internazionale della 79° Mostra del Cinema di Venezia, Harry Styles attore, Laura Chiatti, attrice. In basso, Virginie Efira, attrice, Elisa Sednaoui, attrice, Phoebe Waller-Bridge, attrice, regista e sceneggiatrice, Jodie Turner-Smith, attrice. A destra Florence Pugh attrice, e cantante.



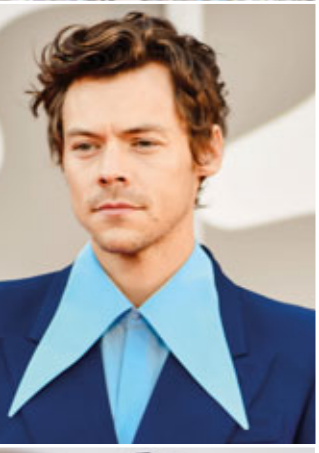


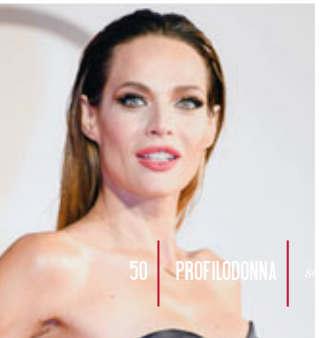
pigrizia istintiva e fisiologica ma anche una più atavica paura dell'abbandono di ciò che è noto verso ciò che ci è sconosciuto.

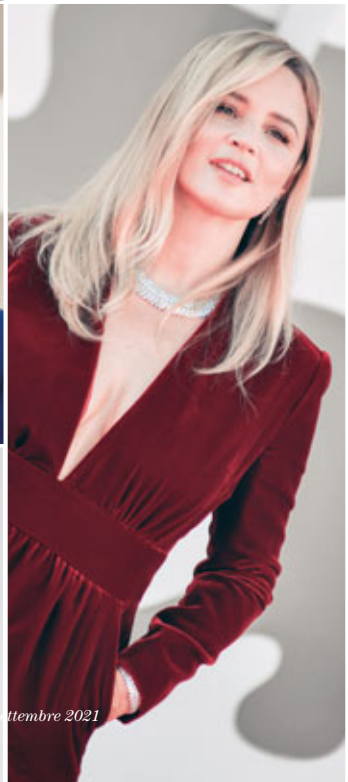
Le relazioni cambiano, così come i nostri gusti, i desideri, le ossessioni: la metamorfosi narrata da Ovidio, altro non è che una allegoria del cambiamento nella disperata, illusoria e forse più importante missione dell'uomo moderno: la ricerca di sé.

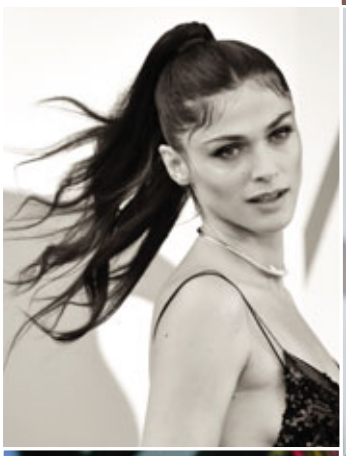
Il rischio di divenire kafkiani scarafaggi lungo il percorso, lo evidenzia **Gianni Amelio** nel suo **IL SIGNORE DELLE FORMICHE**: la società che osserva un uomo diverso, lontano dagli standard borghesi e lo "insettizza" con la peggior accusa possibile, con il carcere ed un'aggressiva applicazione degli standard morali comuni.

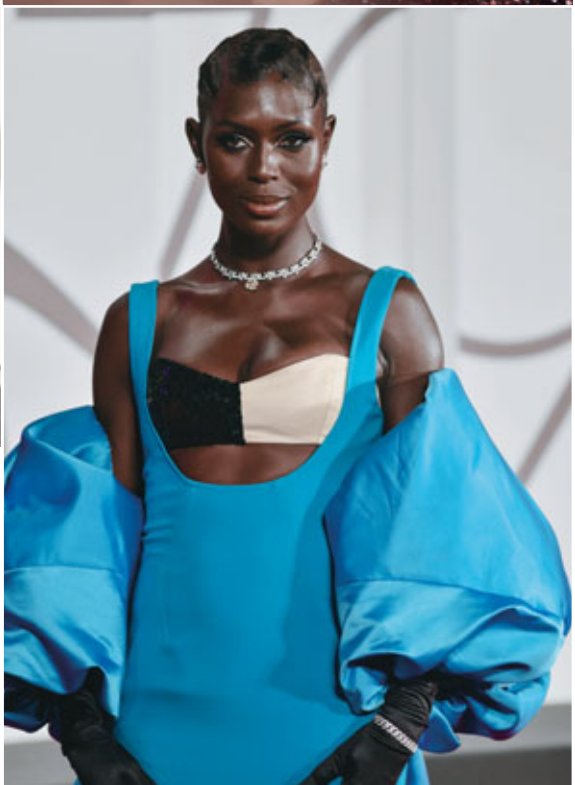
Anche divenire madre può mutare l'animo nel modo più inaspettato ed **Alice Diop**, regista francese, ne parla con tono lucido e, al contempo, spaesato in **SAINT OMER**. Il film ha vinto il Leone d'argento, assegnato

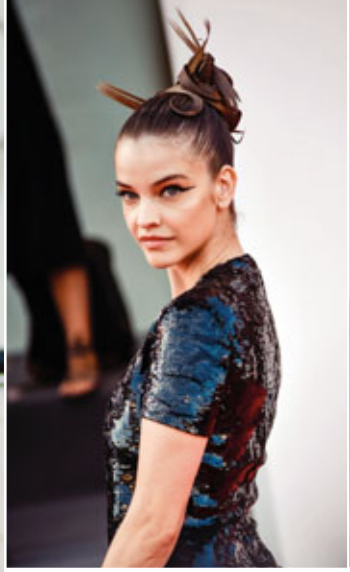


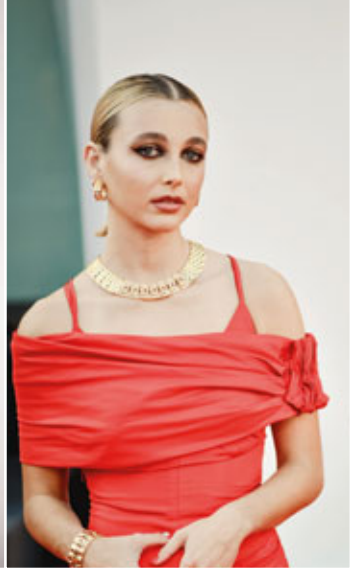


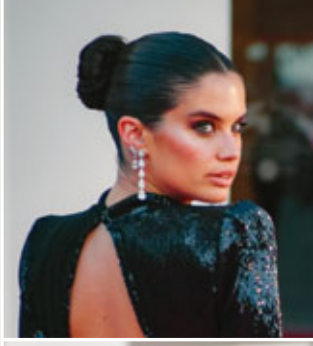






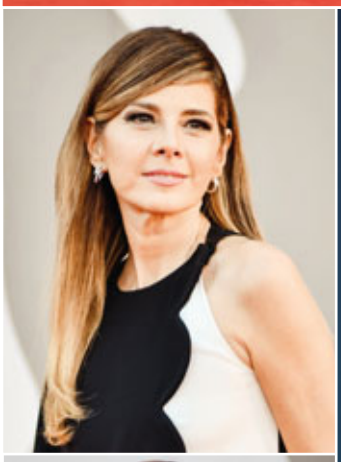


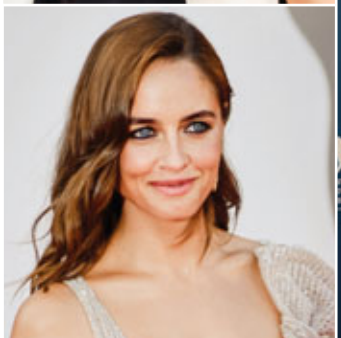




A sinistra Alessandra Ambrosio, modella. Qui sopra, Barbara Palvin, modella e Emma Chamberlain, content creator. In alto a destra Sara Sampaio, modella. A fianco Sarah Ferguson, Duchessa di York, Mélanie Laurent, attrice, Natasha Poly, modella. In basso Marisa Tomei, attrice e Matilde Gioli, attrice. Sul palco il I cast del film Saint Homer vincitore del Leone d'Argento assegnato dalla giuria. Il nero, protagonista assoluto dei look da red carpet a Venezia 79, visto come non mai in questa edizione; poca eccentricità ed un ritorno al minimal chic.

dalla giuria. Il tema della maternità visto come allontanamento da sé, con le drammatiche conseguenze del caso. La solitudine del singolo nel suo processo di autodeterminazione a scapito di tutto e tutti, è a volte risultato di una pressione passiva della società consumistica: l'insostenibile leggerezza dell'isolato, sfocia nell'alienazione e, spesso, nel maggiore consumo.
È quindi possibile, davvero, mutare noi stessi in un clima di consenso da parte dell'altro, senza conflitto, senza dolore, senza la prepotenza del superuomo nietzschiano?
Don de Lillo, autore del romanzo da cui è tratto il film Rumore Bianco, scriveva: "traendola da un persistente senso di disastro su larga scala, continuavamo ad inventare la speranza".
Ma che forse, più che inventarla, occorra trasformare, mutare e fare evolvere quella che già si possiede. Con auspicio verso il ricongiungimento e la riconciliazione dell'io, finalmente, con ciò che lo circonda.





GUSTAVO ADOLFO ROL

L'UOMO OLTRE L'UOMO

di Paola Giovetti

Sono passati molti anni dalla morte di **Gustavo Rol** avvenuta nel 1994 all'età di 91 anni, ma l'interesse per la sua figura e la sua personalità non sono venuti meno: ci si chiede infatti chi sia stato realmente quest'uomo straordinario, come potesse produrre con tanta facilità incredibili fenomeni che andavano contro ogni legge fisica, quali fossero il suo pensiero e la sua filosofia, a quale scopo per decenni abbia operato in questo modo, abbia aiutato tante persone senza chiedere nulla in cambio, senza alcun desiderio di pubblicità, anzi rifiutando di partecipare a convegni, di tenere conferenze, di andare in televisione come tante volte gli era stato chiesto; rifiutando anche di sottoporsi a esperimenti controllati ben sapendo che i suoi poteri non erano a comando e che avevano bisogno di una speciale atmosfera e di un ambiente armonico e sereno per potersi manifestare.

Le testimonianze però sono tali e tante da non consentire dubbi. Io stessa ho partecipato più volte alle sue serate e ne ho conservato l'impressione incancellabile di assoluta autenticità e originalità.

Nel recentissimo libro che ho scritto su di lui, *Gustavo Adolfo Rol: l'uomo oltre l'uomo* (Edizioni Mediterranee 2022), che si avvale di nuovi inediti documenti (lettere, diari, testi privati solo di recente depositati in Archivio a Torino e che per prima ho potuto consultare) ho cercato di sollevare il velo sulla scoperta e l'evoluzione dei "poteri" di Rol, aspetto ancora abbastanza misterioso e poco indagato, e perché lui li abbia utilizzati in quel modo; e ho riflettuto molto sul suo pensiero e sull'insegnamento che si può ricavare dalla sua vita e dal suo insolito e sempre straordinario modo di operare.

Per dare un'idea della fenomenologia di Rol riporto un esperimento riferito dallo scrittore Pitigrilli, torinese anche lui, amico di Rol e uno dei primi a parlare di lui nel suo libro *Gusto per il mistero* (1958): "Una sera in casa di amici (Rol) aveva invitato un giovane violinista povero al quale aveva regalato un violino. Il violinista suonò 'Le streghe' di Paganini. 'Bravo', gli disse Rol, 'avrai un premio, prendi un mazzo di carte e vallo a nascondere dove credi, due o tre stanze più in là. Chiudilo in un cassetto e metti in tasca la chiave. Poi torna qui. E ora, in un altro mazzo, scegli una carta'.

Il musicista eseguì. Parole strane e gesti magici di Rol. 'Vai a prendere l'altro pacco!' gli ordinò Rol, e quando il musicista tornò col pacco intatto, gli ordinò: 'Aprilo, cerca la carta corrispondente a quella che nell'altro mazzo hai scelto tu'. Sulla carta era scritto: 'Più lenta, la seconda parte'.

Nessuno poteva prevedere che il musicista avrebbe scelto "Le streghe", ne' indovinare quale carta egli avrebbe scelto, i suggelli dell'altro mazzo erano intatti.

Tuttavia un avvocato disse. 'Il trucco c'è ma non si vede'. E aggiunse con ironica sfida: "Il violinista potrebbe ripetere il pezzo, più adagio, vedremo che cosa Paganini scriverà'.

S'aspettava che Rol, non prevedendo questo imprevisto, proposto da lui, e non avendo perciò potuto preparare in precedenza una seconda parte dell'esperimento, si dichiarasse battuto. 'Suonalo di nuovo!' ordinò Rol. E pregò lo scettico avvocato di andare a riporre il secondo mazzo in un nascondiglio di sua scelta.

Poi gli disse: 'Scelga una carta. La guardi bene e vada a prendere l'altro mazzo.'

Quando l'avvocato tornò, apri personalmente il pacco. Sulla carta corrispondente a quella scelta, era scritta la famosa frase di Paganini: 'Paganini non ripete'."

Quello qui descritto è, e sempre rimase, il tipico modo di operare di Rol: fondamentale il ruolo delle carte,

In apertura, Gustavo Adolfo Rol fu anche un pittore e si dice che spesso ha dipinto senza toccare il pennello. Il pennello si librava in aria grazie alla forza del pensiero.
A fianco durante una seduta dove esprime le sue doti con le carte. Qui sopra con l'amico Federico Fellini, il quale disse: «La mia vite si divide in "prima di Rol" e "dopo Rol"».
Al centro, la copertina del libro di Paola Giovetti basato su scritti inediti di Gustavo Rol.
In basso, il sensitivo nella sua casa di Torino e con la moglie Elna.

chiarissime e non confutabili, la distanza fisica di Rol dall'esperimento e da tutto ciò che ne fa parte, ruolo attivo e decisivo di chi assiste, che diviene co-agente dell'evento. Io stesso ho potuto personalmente constatarlo.

Nato a Torino nel 1903 in una famiglia dell'alta borghesia, Gustavo Rol studia legge e per obbedire al padre, direttore di banca, si trasferisce all'estero per seguire la stessa carriera. E' a Marsiglia che avviene la scoperta dei "poteri". Ci fu l'incontro con un misterioso "polacco" al quale si deve la sua prima iniziazione, ci furono i lunghi esercizi per imparare a indovinare il colore delle carte. E poi il fatto traumatico che segnò la sua vita: probabilmente il risveglio improvviso e non previsto della kundalini, la fonte di energia – dormiente - insita nell'uomo, che lo gettò in una crisi pesantissima, al punto che cercò rifugio in una convento e vi rimase tre mesi. Fu sua madre a convincerlo a tornare nel mondo e a dedicarsi al Bene, cioè a utilizzare le sue doti per aiutare il prossimo. E questo Rol fece per tutta la vita.

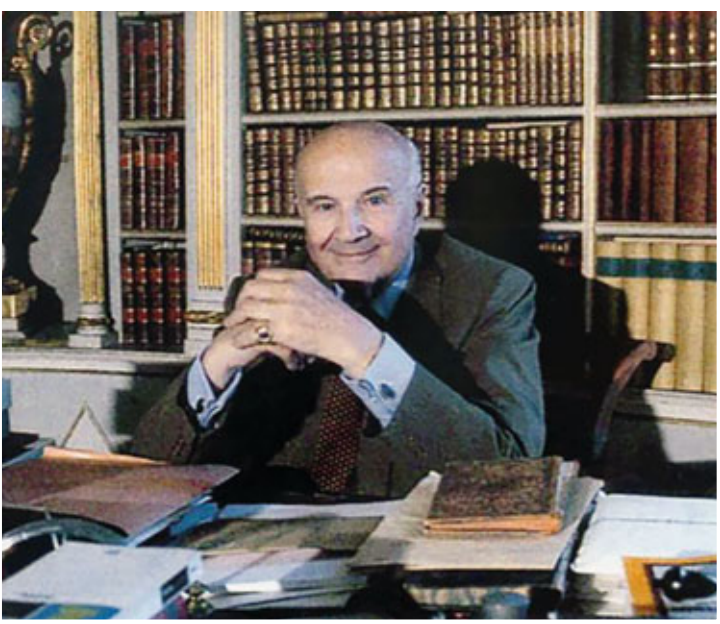
Il risveglio della kundalini e il conseguimento di quella che chiamò "la coscienza sublime", consentì a Rol di produrre fenomeni unici nel suo genere: bilocazione, lettura in libri chiusi, pitture e disegno diretti, cioè senza toccare il materiale, viaggi nel tempo, diagnosi, guarigioni e altro ancora.

Dopo l'abbandono del lavoro in banca, Rol scelse per sè l'attività di antiquario, in seguito si dedicò con successo alla pittura.

E per decenni condusse una vita speciale: durante il giorno lettura, pittura, visite agli ammalati per i quali ebbe sempre grande attenzione, aiuto e consiglio a tante persone. Di sera poi, in casa di amici o anche in casa sua, produceva i suoi fenomeni, sempre in stato di coscienza vigile e in piena luce.

A questi esperimenti hanno assistito giornalisti, industriali, medici di fama tra i quali il famoso chirurgo Achille Dogliotti che lo voleva con sé in sala operatoria, attori, registi come Fellini e Zeffirelli, la dirigenza FIAT e tanti altri.

Rol non attribuì mai a se stesso le proprie doti, ma fece sempre riferimento al Divino da cui – diceva - veniva tutto quanto egli faceva e a cui costantemente rimandava. E si paragonava alla grondaia che convoglia la pioggia: "Non è la grondaia che bisogna esaminare", diceva, "ma l'acqua che scende dal cielo".



Roadhouse
RESTAURANT

Ti conviene mangiar bene

Lungo la via Emilia segui la via del gusto

Tagli di carne selezionati, materie prime d'eccellenza e abbinamenti gourmet in un'atmosfera vivace e accogliente.
Vivi l'esperienza Roadhouse ogni giorno, in tutti i ristoranti dell'Emilia-Romagna.

Scopri di più su roadhouse.it

Ti aspettiamo a Piacenza, Fidenza (PR), Parma Ovest, Parma Via delle Esposizioni, Reggio Emilia I Petali, Rubiera (RE), Carpi (MO), Modena Victoria, Modena Sud, Fiorano Modenese (MO), Bologna Stalingrado, Bologna San Lazzaro, Bologna Casalecchio di Reno, Ferrara, Ferrara Sud, Imola (BO), Mirabilandia (RA).

POGBA

PROTOTIPO DEL CENTROCAMPISTA PERFETTO

di Davide Rossello

La voce prototipo su qualsiasi dizionario esistente si declina come modello cui si ispirano o sono riconducibili fatti o fenomeni che si verificano in seguito, a distanza di tempo. Sul piano calcistico la stella bianconera di **Paul Pogba** ha illuminato per anni il calcio italiano, lasciando una scia dietro di sé mai pienamente scomparsa. I tifosi juventini si ricordano perfettamente il periodo 2012-2016 nel quale il centrocampista francese espresse il suo miglior calcio di sempre. Dopo qualche stagione altalenante al Manchester United, il club bianconero ha accolto dai primi di luglio il suo gioiello, definito da molti come il prototipo del centrocampista perfetto, dentro e fuori dal campo. Sul piano economico, basta guardare i numeri: sei anni fa il centrocampista venne ceduto ai Red Devils per la cifra di 105 milioni di euro, permettendo alla Juventus di realizzare la plusvalenza record di 72 milioni. Sei anni dopo, la Juventus riacquista il francese a parametro zero, garantendo al ventinovenne 4 anni di contratto a 8 milioni netti a stagione più bonus. Grazie al decreto crescita, il club potrà risparmiare il 50% delle tasse relative a chi rientra in Italia dopo aver lavorato all'estero negli ultimi due anni. Ma quali sono le peculiarità del campione francese? Sul piano tecnico le qualità non si discutono e se negli anni passati Pogba poteva contare sui vari Pirlo, Vidal, Marchisio, oggi sarà lui a fare da chioccia a Locatelli, Miretti e Fagioli, per rinforzare un reparto negli ultimi tempi un po' in carenza di gol e assist. Un calciatore macchiavellico che tutti gli allenatori vorrebbero in rosa, se non altro per le svariate possibilità e soluzioni che il centrocampista può garantire. Talento che fa gola da sempre a sponsor e social network tanto che da poco è stato lanciato su Prime Video il documentario Pogmentary. La docu-serie divisa in 5 episodi rivela il dietro le quinte del francese, di ispirazione sotto certi aspetti e realistico quando si tratta di descrivere l'esposizione mediatica a cui campioni di questo livello sono costantemente esposti. Dai sobborghi parigini di Roissy-en-Brie ai mondiali in Russia del 2018 vinti per 4 a 2 contro la Croazia con tanto di gol in finale e discorso motivazione alla squadra prima della partita, passato alla storia in poco tempo. Con l'acquisto del francese, la Juventus rimette al centro del progetto un leader tecnico e carismatico e prosegue la lunga tradizione dei calciatori transalpini iniziata da Michel Platini, passando per Deschamps e Zidane fino ad arrivare a Paul Pogba. Modello per i più giovani, il campione non si è lasciato mancare di recente un saluto nella sua terra d'origine, sfilando per le strade di Conakry in Guinea, omaggiato da tantissimi tifosi. Famosa la partita di beneficenza che l'ex Manchester organizzò in Francia nel 2020 per una raccolta fondi con l'obiettivo di garantire l'accesso all'acqua potabile nel paese, match a cui parteciparono anche Mbappé e Griezmann davanti a 10.000 spettatori.

Immersa nelle campagne del modenese, la villa settecentesca Maria Luigia è stata ristrutturata da **Lara Gilmore** e Massimo Bottura, che l'hanno resa un luogo intimo dove trascorrere una vacanza tra arte e buon cibo. Proprio l'arte è il filo conduttore di questa Country House, che ospita una collezione d'arte contemporanea composta da opere d'arte, fotografie e sculture italiane e internazionali. Arredamenti vintage, una stanza dedicata all'ascolto della musica, con circa cinquemila vinili. Un luogo in cui sentirsi a casa, proprio come a casa c'è a disposizione una cucina in stile familiare dove sono disponibili snack e bevande gratuiti durante il giorno. Le camere, spaziose e dotate di tutti i comfort, sono degli unicum. La colazione è uno dei punti di forza della struttura, tanta Emilia e in cucina Jessica Rosval, talentuosa cuoca di origine canadese. Durante la settimana propone alcuni dei classici che hanno reso grande l'Osteria Francescana, in una formula "teatrale" dove gli ospiti possono interagire con la cucina. La domenica è dedicata al brunch, nel giardino durante la stagione estiva, aperto anche agli ospiti esterni, per un menu tutto fuoco e fiamme. Forno a legna, barbecue, in cui Jessica dimostra tutta la sua sensibilità, con delle meravigliose short ribs.

Il Premio Bellisario 2022 è stato conferito il 18 giugno e alle vincitrici è stata assegnata assegnata la "Mela d'Oro". Istituito da **Lella Golfo**, che a tutt'oggi è l'anima del Premio, l'importante riconoscimento è dedicato a tutte quelle donne che hanno dato un impulso culturale al nostro Paese, consentendone crescita e sviluppo a livello nazionale e internazionale. I settori nei quali le donne hanno dato prova di eccellere sono svariati e vanno dall'impresa al management, dalle istituzioni all'economia, dal sociale, alla cultura, dall'informazione, fino allo spettacolo e allo sport. Oltre alla consegna dei premi da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e dei volti popolari della Rai, durante il conferimento delle Mele d'oro in onda su Rai 2, ci sono stati momenti di spettacolo con Arisa, Noemi e di evasione con l'attrice Barbara Foria che ha recitato un monologo dedicato alle donne. E poi il racconto della recente visita di Lella Golfo nei territori dell'Ucraina. Ad aprire l'evento un balletto che la ballerina ucraina Anastasia Kuzmina ha appositamente creato in onore del suo Paese. "Donne che fanno la differenza" è stato il titolo e tema dominante di quest'edizione che ha voluto lanciare un messaggio globale sull'importanza di una rinnovata visione industriale che metta in evidenza il grande patrimonio delle competenze femminili.

Grande serata benefica a Milano organizzata da **Daniela Girardi Iavarone** in onore di Barbara Bouchet alla quale é stato consegnato il Premio alla carriera "Amici della Lirica" da Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia. Nel corso della serata è stato presentato il libro "Amati tra Ombra e Luce" della poetessa Maria Grazia Lamera. Tra i presenti Francesco Alberoni, Stefano Bolognini, Monica Mazzoleni responsabile ricerca e sviluppo Aurora Biosearch, i gioiellieri SigSella, il generale Mauro Del Vecchio con Anna Repellini, Alviero Martini, la nuora di Barbara Bouchet Wilma Borghese (senza il marito che era Venezia per l'apertura del suo nuovo ristorante al Casinò) e il figlio Massimiliano Borghese con la fidanzata Aleksandra, Mario Javarone, Pietro Marrapodi, Carlo Riva, Sandro Neri, Massimo Crivelli con Mirko La Grassa, la grafologa Candida Livatino e Cesarina Ferruzzi.

La musica lirica, i giovani, la buona tavola. "Sono le tre grandi passioni di Luciano", dice **Nicoletta Mantovani**, vedova del tenorissimo Pavarotti. E proprio questi tre elementi rappresentano il filo conduttore di "Musica Maestro!", la rassegna estiva di eventi nel bellissimo parco della Casa Museo Luciano Pavarotti

(promossa dalla Fondazione Pavarotti con il supporto di Bper Banca e il patrocinio di Regione Emilia Romagna e Comune di Modena) che dal 19 giugno al 14 luglio ha proposto numerosi appuntamenti, anche con celebrità come Fabio Fazio, Luciana Littizzetto e Corrado Augias. "È un'edizione speciale, che ci porterà verso il 15° anniversario della scomparsa di Luciano – aggiunge Nicoletta insieme alla figlia Alice -. Noi lo sentiamo ancora molto presente, e ce lo dicono anche tutti coloro che vengono a visitare questa casa, dove tutto parla ancora di lui". La ricorrenza della scomparsa del Maestro Pavarotti è il 6 settembre e anche in quella occasione la città si prepara a ricordare il Tenorissimo con tante iniziative. Dedicata al Tenorissimo anche una Stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Ad assegnarla, come da tradizione, la Camera di Commercio di Hollywood il 24 agosto. Era presente alla Cerimonia la figlia Cristina.

Si è chiusa il 10 luglio la mostra "Punti Incrociati" nella chiesa di San Carlo a Modena. Tra gli ospiti che hanno ammirato motociclette e vestiti d'epoca anche lo chef Massimo Bottura, patron dell'osteria Francescana. "Mi sono emozionato - ha detto - è incredibile come tutto ritorni, nella moda come nella cucina, nell'arte". Lo chef ha poi parlato del suo nuovo menù che si chiama 'Vieni in Italia con me' ed è "un inno all'Italia vista con gli occhi di un bambino, da sotto il tavolo. Senza preconcetti. Inizia con un babà al pomodoro e un panettone ripieno di cotechino e lenticchie e finisce con gli spaghetti e la caprese". Presente anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini: "una mostra straordinaria, che mette insieme le nostre eccellenze, moda, design e motori sono nel dna di questa terra". Organizzata da **Maria Carafoli** di Modenamoremio e **Deanna Ferretti Veroni** di Modateca Deanna la mostra è stata un successo con 13mila presenze.

A Cattolica dal 23 al 25 settembre la 35° edizione del convegno del Movimento della Speranza che si svolgerà al Centro Congressi Hotel Waldorf e dedicato a chi si interessa di temi spirituali e dei più recenti sviluppi della ricerca psichica. Si parlerà di vita dopo la morte, di NDE e OBE, di regressioni alle vite precedenti, di psicofonia e medianità, di sogni, di angeli, di fisica e spiritualità, e di tanti altri temi. Da segnalare il "Ritorno di Nadia Toffa", la famosa giornalista de *Le Jene* mancata ad appena 40 anni nel 2019, che ha dato inaspettatamente notizia di sé con voci e contenuti che sono stati riconosciuti dalla madre Margherita, che sarà presente al convegno. Interverrà anche l'attore Enzo Decaro, profondo e sincero ricercatore spirituale. Programma completo sul sito delle Edizioni Mediterranee, sezione Eventi, Coordinamento di **Paola Giovetti**.

La Baracca sul Mare di **Daniela Dallavalle**, che ha fatto gli onori di casa dalla passerella, ha ospitato a giugno l'ultimo atto dell'edizione numero 14 di Moda al Futuro, l'iniziativa promossa da Lapam Confartigianato e dall'Istituto Vallauri che ha visto sfilare i lavori delle Quinte B e D dell'indirizzo moda del Vallauri. 33 studenti, 32 ragazze e un ragazzo, hanno realizzato le loro creazioni insieme alle 23 aziende coinvolte, e alla premiazione, con la consueta sfilata, sono intervenuti il presidente Lapam Moda Roberto Guaitoli, il dirigente scolastico del Vallauri Vincenzo Cardarella e il presidente Lapam Gilberto Luppi, con ospite d'onore la stilista fondatrice di Blumarine **Anna Molinari**.

La Maison **Anna Marchetti**, che ha da poco festeggiato i 55° Anniversario della sua azienda, continua le collaborazioni con i personaggi dello spettacolo. Nel corso degli anni, **Anna e** la figlia **Jessica** hanno avuto l'onore di creare gli outfit per diversi personaggi femminili dello showbiz da Stefania Sandrelli a Sandra Milo, da Mirella Freni a Silvia Mezzanotte, da Eleonora Brigliadori ad Emanuela Folliero, Barbara Chiappini e tante altre attrici, cantanti, giornaliste e conduttrici. Recentemente l'azienda modenese è stata scelta anche da Federica Panicucci per la trasmissione Mattino 5 – in onda dal lunedì al venerdì sulla rete ammiraglia di Mediaset- con alcuni look che Anna e Jessica hanno orgogliosamente disegnato e realizzato per la bellissima presentatrice toscana.

FLASH

Tra le iniziative del Motor Valley Fest anche il Concorso d'eleganza di auto d'epoca della Salvarola Terme organizzato da **Gabriella Gibertini** e la presentazione di un libro dedicato a donne e motori presso la Carrozzeria Belle Epoque di Corlo con la giornalista **Rita Costi**. Tra le donne dei motori anche **Cristina Perez Pagani** di Pagani Automobili.

Michelina Borsari informa che festivalfilosofia torna in capienza con quasi 200 appuntamenti gratuiti in tre giorni sul tema "giustizia". Oltre 50 lezioni magistrali affidate a protagonisti del pensiero contemporaneo, mostre, spettacoli, iniziative per bambini e cene filosofiche tra Modena, Carpi, Sassuolo, in programma tra il 16 e il 18 settembre in 40 luoghi delle tre città.

La Regione ER presta attenzione al lavoro che le scuole di danza svolgono nel territorio. A giugno incontro con Marilena Pillati consigliere regionale componente della commissione V Cultura, **Vittoria Cappelli** membro del tavolo permanente della danza al Ministero delle Attività Culturali e promotrice di varie iniziative e Roberto Giovanardi coordinatore del Tavolo permanente della danza.

Linda Laura Sabbadini è intervenuta a Sumatra al W20, il gruppo di donne che lavorano per il G20 e si occupano di parità di genere: "Unite per combattere le discrizinazioni; i paesi del G20 hanno votato la Road Map di Roma per sviluppare quantità e qualità del lavoro femminile e condivisione del lavoro famigliare con proposte precise; vanno monitorate e sostenute anno dopo anno..."

La Galleria Verolino, con la partecipazione dello storico e critico d'arte il prof. Luca Massimo Barbero, organizza la mostra "Donare attraverso l'arte" in favore di Fondazione ANT Italia ONLUS, Delegazione di Modena. La Presidente **Maria Concetta Pezzuoli** ringrazia e vi aspetta dal 19 Novembre all' 8 Dicembre 2022, Galleria Antonio Verolino, Via Farini 70 ang. P.zza Roma, Modena.

Alcune opere di **Rabarama** rimarranno esposte fino al 20 settembre sul pontile di Minori. Un ringraziamento al sindaco Andrea Reale e alla gallerista Maria Mucciolo di Positano che hanno reso possibile questa mostra originalissima che incornicia con il mare i capolavori dell'artista famosa in tutto il mondo.

Domenica 17 luglio a Pontremoli (Massa Carrara), in piazza della Repubblica, si è tenuta la cerimonia della 70esima edizione del Premio Bancarella, in cui è stata decretata vincitrice Stefania Auci (nella foto con **Anna Poletti Zanella**) con il romanzo "L'inverno dei Leoni".

Telefono Azzurro ha premiato Monsignor Erio Castellucci. Il premio è stato dato in occasione della celebrazione dei 35 anni di Telefono Azzurro e della presentazione del Bilancio sociale della Fondazione, per mano di **Claudia Cremonini** alla presenza del professor Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro e di Carlo Adolfo Porro, Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

È stata **Silvia Mezzanotte** ad aprire la 4/a edizione di 'Oratino Mac - Musica, Arte e Cultura' con il 'Concerto all'alba' in programma dalle 5:30 di domenica 31 luglio al 'Tratturello di Oratino'. La cantante ha poi continuato la sua tourneè nelle piazze più importanti d'Italia per tutta l'estate, riscontrando successo di critica e pubblico.

Si è sposata a luglio la stili**sta Francesca** figlia di **Maria Grazia Severi**, entrambe stiliste. La cerimonia e la cena per gli Ospiti si sono svolte al Ristorante il Calcagnino nella splendida cornice del parco del Castello di Formigine, splendidamente addobbate. Ai novelli sposi tante felicitazioni da tutta la Redazione di Profilo Donna Magazine!

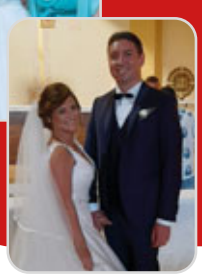
Silvia Curzi, figlia del fondatore e di **Nenella Impiglia** è la direttrice creativa e General Manager Vic Matiè, mentre la sorella minore Valentina Curzi è la Project Leader e designer della collezione di accessori. Vic Matié si inserisce in un segmento più contemporary e creativo delle calzature donna, senza rinunciare all'artigianalità produttiva 100% Made in Italy, che ne decreta il successo.

I 120 anni di attività dell'**Antica Pasticceria San Biagio** di via Emilia Centro, una delle botteghe storiche della città, sono stati sottolienati dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli con il conferimento della Bonissima.

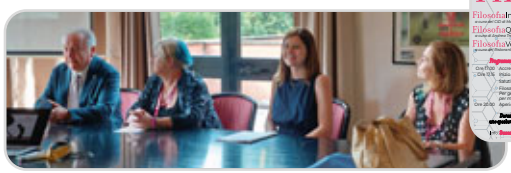
Il sindaco, insieme all'assessore Andrea Bosi, l'ha consegnata ai titolari **Iolanda Corradi** e il figlio **Dino Ronchi**, cioè il pronipote di quel cavalier Bruno Barbieri che nell'immediato dopoguerra rilevò la pasticceria dalla famiglia Allegretti che l'aveva gestita dall'inizio del secolo, dopo avervi lavorato come garzone fin dal 1912.
È intervenuta anche la direttrice di Modenamoremio Maria Carafoli. Alla storia dell'Antica Pasticceria San Biagio è dedicato il libro di Martina Sargenti che Modenamoremio ha presentato in piazza XX Settembre.

Hanno preso il via il 1° agosto a Maranello le riprese del nuovo film del regista americano **Michael Mann**. Il film racconterà la storia di uno dei più illustri e prestigiosi personaggi della nostra regione conosciuto in tutto il mondo: **Enzo Ferrari**, interpretato da **Adam Driver**. Accanto a lui **Penélope Cruz** e **Shailene Woodley**. Un'opera che saprà raccontare la storia di Enzo Ferrari e la forza dell'ingegno di un territorio, di sapienze artigiane coniugate ad una visione autoriale che valorizzerà il racconto della vita e il fascino dell'azione cinematografica. Le riprese andranno avanti fino a fine ottobre, e coinvolgeranno anche location di altre regioni, ma in particolare per l'Emilia-Romagna si tratta di un progetto importante per qualità e dimensione dell'opera produttiva, con ricadute importanti per professionisti e imprese. La Regione Emilia-Romagna e la sua Film Commission seguono da mesi il progetto e sebbene la storia sia principalmente ambientata tra Modena e Maranello, una location importante è stata individuata anche a Reggio Emilia. Sono coinvolti tra gli altri i comuni di Fiorano Modenese e Novellara, perché il cinema somma storie, territori, immagini. Un grande gioco di squadra di tanti amministratori e uffici, per i differenti territori pronti ad accogliere il regista ed il suo staff, offrire supporto logistico alla produzione e favorire le riprese e l'ospitalità del grande "circo del cinema".

Estate ricca di matrimoni e di cerimonie da favola tra gli amici di **Profilo Donna Magazine**. Tra le coppie dell'estate convolate a nozze ricordiamo la giornalista **Federica Galli** di TRC e **Claudio Rosa** che dopo la cerimonia in Duomo hanno festeggiato a Villa Albergati e l'ingegnere **Federico Raviolo** (figlio della giornalista **Ivana D'Imporzano**) e **Consuelo Jaquinta** che si sono sposati nella chiesa di San Paolo a Rossano Calabro e hanno ricevuto gli ospiti presso la Tenuta Ciminata Greco. Ai novelli sposi auguriamo tanta felicità e armonia per un futuro radioso!!!



Si è svolto al Modena Golf Country Club l'evento di CNA Impresa Donna al quale è stata invitata anche **Cristina Bicciocchi** Direttore Responsabile di Profilo Donna Magazine con Ospite il formatore/coach dr. **AndreaTrevisi**. Al tavolo erano presenti in ordine: **Claudio Medici** Presidente Territoriale CNA di Modena; **Paola Ligabue** Presidente Regionale CNA Impresa Donna; **Elisa Caselli** Presidente Territoriale CNA Impresa Donna.



La scomparsa di Sua Maestà la **Regina Elisabetta** è arrivata in questo momento in redazione mentre stiamo chiudendo la rivista di settembre quindi in poche righe rivolgiamo i nostri pensieri a Lei e alla Famiglia Reale, alla quale facciamo le nostre più sentite condoglianze. Come monarca più longeva del Regno Unito, leader del Commonwealth, patrona di oltre 600 associazioni di beneficenza, nonché madre, nonna e bisnonna, la Regina è stata un modello di vita straordinario che lascerà un vuoto incolmabile nella Sua Famiglia e in tutti i suoi sudditi. In particolare mancheranno profondamente la leadership pionieristica e la forza di Sua Maestà, che ha donato continuità, stabilità e ispirazione in decenni di enormi cambiamenti sociali.

RMH
ROSARIA MARAZZI HOTELS

SERATA DI CAPODANNO 2023

Musica Live e DJ Set | Aperitivo Ore 19.30 | Cena Ore 20.00 | Brindisi di Mezzanotte

CENONE DI CAPODANNO:
€ 100,00 per persona (acqua, vino e caffè).
Bambini: 0-3 anni gratis; 4-12 anni € 55,00 (acqua e bibita).

OFFERTA NOTTE DI CAPODANNO:
€ 95,00 in camera Premium doppia uso singola e/o doppia. Colazione inclusa, city tax esclusa.
Tariffe valide in abbinamento al Cenone, dal 27/12/22 al 02/01/23, su richiesta e disponibilità.

Tutte le quotazioni si intendono IVA inclusa.
Per info e prenotazioni: E. info.desarts@rmh-hotels.com | T. 059.5139595

RMH MODENA DES ARTS HOTEL & BUSINESS | DESIGN & ART | ROSARIA MARAZZI HOTELS

www.desartshotel.it

Via Luigi Settembrini, 10 41126 Baggiovara (MO)

ROLEX

OYSTER PERPETUAL

È un segnatempo che ha marcato la storia dell'orologeria. Presentato nel 1931, l'Oyster Perpetual è stato il primo Rolex a racchiudere il movimento Perpetual. Con una selezione di quadranti in diversi colori e finiture, è un classico intramontabile.

#Perpetual

OYSTER PERPETUAL 31

BLONDI gioielli

RIVENDITORE AUTORIZZATO
MODENA - VIA EMILIA, 88

S.A.I. ELECTRIC s.p.a.
Gli Elettrici
MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE. ILLUMINAZIONE. ELETTRODOMESTICI
Via Dino Ferrari, 46 • 41053 Maranello (MO)
Tel. 0536 941415 • Fax 0536 943581
Filiale: Via Europa, 65/I • 46019 Viadana (MN)
Tel. 0375 791104 • Fax 0375 792247
info@saimaranello.it • www.saimaranello.it

MAGAZINE PROFILODONNA
CPO del CUP
MAGAZINE PROFILODONNA
※ Inserto postale di Profilo Donna Magazine n. 88 Settembre 2022 Anno XXIII - Numero 3 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CN/MO ※

S.A.I. ELECTRIC s.p.a.
Gli Elettrici
MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE. ILLUMINAZIONE. ELETTRODOMESTICI
Via Dino Ferrari, 46 • 41053 Maranello (MO)
Tel. 0536 941415 • Fax 0536 943581
Filiale: Via Europa, 65/I • 46019 Viadana (MN)
Tel. 0375 791104 • Fax 0375 792247
info@saimaranello.it • www.saimaranello.it

MODENA GOLF CHIUSURA PROGETTI CPO CUP E A.M.T. 23 GIUGNO/LUGLIO 2022

di Mirella Guicciardi - foto di Corrado Corradi

Si è rinnovata giovedì 23 giugno 2022 al Modena Golf & Country Club la tradizionale cerimonia di Profilo Donna per festeggiare la conclusione dei progetti rivolte alle scuole secondarie di Modena e provincia.
Riflettori puntati quest'anno ai numerosi progetti messi in campo per ***"Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" e "La Costituzione e la cittadinanza-Educazione alla legalità-Discriminazioni-parità e pari opportunità" organizzati dalla C.P.O. del CUP - Commissione per le Pari Opportunità del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali, e "Fisco e legalità - Per la promozione della cultura della legalità fiscale e la conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile" organizzato dall'A.M.T. - Associazione Magistrati Tributari- sezione provinciale di Modena e sezione regionale Emilia Romagna***.
I primi due progetti hanno riguardato i principi Costituzionali, il tema delle pari opportunità e delle discriminazioni, in particolare la violenza, tema troppe volte rimbalzato agli onori (meglio, ai disonori) della cronaca, purtroppo anche nella nostra provincia.
Il terzo progetto "Fisco e legalità - Per la promozione della cultura della legalità fiscale e la conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile" ha promosso l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini/e consapevoli, dell'importanza del corretto rapporto "Fisco-contribuente-cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità sociale, diritti e benefici per la collettività.
Alla cerimonia erano presenti Dirigenti scolastici, Docenti referenti ed una nutrita rappresentanza di studentesse e studenti delle numerose scuole coinvolte di Modena e provincia, precisando che per i due progetti CPO CUP ***"Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" e "La Costituzione e la cittadinanza-Educazione alla legalità-Discriminazioni-parità e Pari opportunità"*** ha visto la presenza di un totale n. 614 studenti/sse, n. 27 classi, oltre docenti, per il primo progetto, e un totale n. 206 studenti/sse, n. 9 classi, oltre docenti, per il secondo progetto.

Scuole partecipanti:
1 - Liceo scientifico "Tassoni" di Modena
2 - Liceo "Carlo Sigonio" indirizzo scienze umane ed economico
3 - Istituto professionale statale socio-commerciale-artigianale "Cattaneo-Deledda" di Modena
4 - Liceo d'Arte "A. Venturi" di Modena
5 - Liceo "Formiggini" di Sassuolo (MO) liceo delle scienze umane - economico sociale

Per il progetto A.M.T. Fisco e legalità fiscale che ha visto la presenza di totale n. 182 studenti/sse, n. 8 classi, oltre docenti,
1 - I.T.C.S. "A. Meucci" di Carpi (MO) n. 3 classi
2 - Liceo scientifico "Tassoni"
3 - I.T.C.G. "A. Baggi" di Sassuolo MO
4 - Liceo "Carlo Sigonio" indirizzo scienze umane ed economico

I primi due progetti sono stati organizzati dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comitato unitario permanente (C.U.P.) degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena e regionale dell'Emilia Romagna, dal C.U.P. della Provincia di Modena ed UNIMORE, ove hanno visto coinvolti/e professionisti/e dei vari Ordini e Collegi professionali anche regionali quali Psicologi e Giornalisti, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Assessorato Pari Opportunità e Politiche giovanili, l'Assessorato al lavoro del Comune di Modena, l'ANM Associazione nazionale Magistrati sezione provinciale di Modena, il Comando provinciale dei Carabinieri, nonché altre Istituzioni ed Organismi.
Il terzo progetto FISCO E LEGALITA' è stato organizzato dall'A.M.T.- Associazione Magistrati Tributari -sezione provinciale di Modena - in collaborazione con l'A.M.T. sezione regionale Emilia Romagna- Magistratura Tributaria.
Tale cerimonia è stata aperta dalla presentazione delle iniziative realizzate nelle scuole, che hanno avuto lo scopo di promuovere temi fondamentali di cittadinanza attiva quali la conoscenza dei contenuti della Costituzione e la cultura della legalità per combattere le discriminazioni di genere e difendere le pari opportunità, nel rispetto dei valori e dei principi costituzionali.
Come ricorda l'Avv. Prof.ssa **Mirella Guicciardi**, Coordinatrice della Commissione per le Pari Opportunità del Comitato unitario e permanente degli Ordini dei collegi Professionali dell'Emilia Romagna, "le lezioni si sono svolte fra laboratori didattici e processi simulati penali, toccando temi come l'immigrazione, il licenziamento discriminatorio e reati di violenza/stalking".
Così pure, il Presidente del CUP notaio Dott. **Giuliano Fusco**, il quale ha affermato: "*Il Comitato Unitario Permanente – CUP – degli Ordini e Collegi Professionali della provincia di Modena in collaborazione con la CPO del CUP crede fortemente nell'importanza dei progetti che promuovono la parità di genere attraverso l'educazione e la formazione delle giovani generazioni. Crediamo, infatti, che su questi argomenti sia fondamentale una cultura che si basi su presupposti profondamente diversi da quelli che ci hanno condotto sin qui con profonde e frequenti ferite sociali e non solo. E quale terreno miglior dove gettare il seme se non quello degli studenti che si stanno formando alla vita costruendo i propri valori e principi e che, come tali, con spirito nuovo e con mente aperta possono abbracciare questo cambio culturale, superando una visione della donna*

Il gruppo di professionisti, docenti e studenti che hanno preso parte al Progetto Scuole del CPO del CUP "Educare alle differenze di genere per promuovere la cittadinanza di genere" coordinato dall'avv. Mirella Guicciardi.

RITAGLIA E CONSEGNA IL COUPON
AVRAI UNA SEDUTA OMAGGIO! (INVITO ALLA PROVA)
ACQUA FITNESS MARIMA MODENA
Viale A. Tassoni n° 97/b 375 6974545 • 059 7877557 info@acquafitnessmarimamodena.it
@acquafitnessmarimamodena Acqua Fitness Marima Modena
www.acquafitnessmarimamodena.it

La coordinatrice del CPO del CUP avv. Mirella Guicciardi con la dr.ssa Barbara Pinelli, Cristina Bicciocchi, Davide Colombarini e Graziella Bellotti.

nella famiglia, nel lavoro, nella società divenuta ormai anacronistica? Ed infatti gli studenti hanno dimostrato grande interesse e partecipazione calandosi efficacemente nelle situazioni ed, in occasione delle simulazioni dei processi penali, anche nei personaggi dei casi proposti, dimostrando insieme ai dirigenti scolastici ed al corpo insegnante notevole sensibilità di fronte al tema delle pari opportunità.
L'impegno, tuttavia, non si esaurisce qui; il CUP insieme alla CPO è perfettamente consapevole che il seme della parità di genere, come quello della legalità, deve essere curato in modo continuo ed assiduo perché dia i frutti sperati".

Il percorso ha avuto l'obiettivo non solo di trasmettere conoscenze, ma di far acquisire agli/le studenti/sse e Docenti competenze di cittadinanza attiva, affrontando casi pratici ed arrivando anche alla simulazione di un vero e proprio processo penale sui reati connotati da violenza e discriminazioni, che è stato realizzato presso le sedi scolastiche a causa dell'emergenza sanitaria.
In quella sede alcuni/e studenti/sse hanno indossato i panni delle diverse parti del processo, quali quelle dell'imputato, della parte civile, degli avvocati difensori della parte offesa e della parte lesa, del collegio giudicante, dei magistrati, del pubblico ministero P.M. ed anche di testimoni che via via entravano in scena.
"Siamo stati lieti ed entusiasti di partecipare all'iniziativa, che abbiamo inserito in molte scuole nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - hanno sostenuto i Dirigenti scolatici e i/le docenti; è importante uscire dalla scuola intesa solo come lezioni frontali, ma approfondire e far entrare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado il prima possibile in contatto con il mondo delle professioni per consentire loro di acquisire competenze utili per il lavoro e per la vita". "Negli ultimi anni è stata particolarmente apprezzata l'esperienza dei processi simulati che, attraverso incontri di approfondimento con avvocati di indiscussa esperienza ed altri esperti legati ai temi affrontati nei processi, mediante la tecnica del role playing, ha permesso ad alunni ed alunne di comprendere più in profondità concetti del Diritto che, nelle aule scolastiche, rischiavano di restare astratti. Calandosi in situazione, le circostanze e i fatti acquistano una tale verosimiglianza da aiutare a percepire il senso delle norme e soprattutto a capire quanto siano necessarie. Importante anche sottolineare come i temi trattati negli incontri con gli esperti siano stati riportati dagli alunni di quinta nei colloqui orali delle prove di esame, come argomenti di Cittadinanza e Costituzione" e Legalità fiscale".

Alla presenza dei componenti del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena, della CPO CUP e della Magistratura Tributaria sono stati consegnati gli attestati/diplomi di partecipazione agli/le studenti/sse, ai/le Docenti dei vari Istituti superiori che hanno dato il loro concreto contributo sia al progetto ***"Discriminazioni, Parità e Pari Opportunità"*** sia al progetto ***"Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere 2021"*** sia al progetto "Fisco e legalità", al fine di premiare il lungo percorso svolto durante l'anno scolastico 2021/2022.
Era presente all'incontro anche la Dott.ssa **Barbara Pinelli** per l'Assessora all'Istruzione ed alle P.O. del Comune di Modena **Grazia Baracchi**, che ha spiegato come il Comune di Modena e il territorio modenese, le istituzioni e le associazioni di volontariato riunite nel Tavolo per le pari opportunità e la non discriminazione, da anni sviluppano in sinergia politiche di contrasto alle diverse forme di discriminazione e violenza anche con azioni "in positivo", promuovendo, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani, una cultura dell'uguaglianza, del rispetto dei generi e dei pari diritti.
"Proprio in questo quadro, sottolinea l'Assessora Baracchi, si muove il progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere", e la partecipazioni di numerose classi di diverse scuole modenesi alle lezioni e ai laboratori organizzati in questo anno scolastico, dimostrano come i temi affrontati siano attuali ed incontrino la sensibilità di studentesse e studenti e delle/dei loro insegnanti. La professionalità e la competenza messa a disposizione da professionisti/e ed esperti/e, grazie al coordinamento della Commissione per le Pari Opportunità del Comitato degli Ordini e Collegi Professionali - partner del Comune di Modena in questo progetto - per le attività pensate per Licei ed Istituti tecnici, ha contribuito significativamente all'ottima riuscita dei moduli didattici e al coinvolgimento delle classi che hanno partecipato".

"Il Tinello Letterario"

AI GIARDINI DUCALI UN INCONTRO SULL'IMPATTO DEL COVID SULLA SOCIETÀ

foto di Corrado Corradi

Fare il punto sull'impatto che l'emergenza Coronavirus ha avuto sulle abitudini di vita delle persone e sulle attività di aziende e professionisti che operano nell'ambito delle aree salute, lavoro, welfare e ambiente. Sono i temi su cui è stato incentrato l'appuntamento di mercoledì 27 luglio ai Giardini Ducali di Modena, dove dalle 17 alle 20 si svolge la terza edizione del "Il Tinello letterario", la rassegna di approfondimenti organizzata dal Cup (Comitato unico permanente degli ordini e collegi professionali) della provincia di Modena e dalla Cpo (Commissione per le pari opportunità) del Cup anche regionale.
L'iniziativa, aperta a tutti, è rientrata nel cartellone dell'Estate modenese ai Giardini.
L'obiettivo dell'appuntamento è stato di indagare gli effetti della crisi e, soprattutto, delineare le prospettive future, al fine di raccogliere dati utili a ripensare strategie e favorire processi di transizione. Ampio spazio è stato concesso all'area lavoro e welfare, messi a dura prova dalla pandemia in una prospettiva di ripensamento e rilancio delle sue potenzialità nei momenti di crescita, ma anche di crisi economica: dalle tutele della maternità al bonus edilizio, fino a toccare il delicato argomento dell'inclusione sociale e l'autonomia con la legge "Dopo di noi" volta a tutelare i diritti dei disabili gravi rimasti privi del sostegno famigliare.

L'incontro è stato coordinato dal notaio **Giuliano Fusco**, presidente del Cup di Modena, e dall'avvocata **Mirella Guicciardi**, coordinatrice della Commissione per le pari opportunità del Cup provinciale e regionale. Nell'appuntamento sono stati coinvolti ordini e collegi professionali, uniti grazie a un lavoro di coordinamento di rete sviluppato dal Cup; in particolare, sono intervenuti 12 professionisti e professioniste tra cui dottori agronomi e dottori forestali, architetti, avvocati, consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili, giornalisti, ingegneri, medici chirurghi e odontoiatri, notai, periti agrari e periti laureati, medici veterinari e psicologi. Per i partecipanti è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi.

La Giustizia Tributaria verso la riforma

Si è tenuto a Modena nel penultimo week end di giugno presso l'Auditorium Marco Biagi il VII Congresso Nazionale Amt. La Giustizia Tributaria Verso La Riforma. Numerosi i temi trattati con illustri relatori tra cui L'Evoluzione Informatica: Opportunità o Limite? Il processo telematico, l'udienza da remoto, la pubblica udienza L'art. 16, Legge 17 dicembre 2018 ha introdotto per il processo tributario l'udienza da remoto, unica differenza tra il periodo emergenziale e a regime è la titolarità del Presidente che deve autorizzarlo. La nuova modalità ha innestato ampi dibattiti sulla costituzionalità della gestione del processo e sulla libertà delle forme.
La Cybergiustizia - Gli algoritmi, la Carta etica, il giusto processo. La "giustizia predittiva" rappresenta una delle tante applicazioni di Intelligenza artificiale. L'aspetto che merita attenzione è la necessità di garantire il pieno rispetto del principio della parità delle armi tra le parti. La Cepej ha adottato la prima «Carta etica europea sull'uso dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari» L'integrazione dell'Intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari dovrà essere graduale e realizzare l'obiettivo di fare giustizia.
Il Consiglio di Presidenza da 1998 ad oggi. Introdotto dal D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, la sua composizione è stata modificata dalla legge 21 novembre 2000, n. 342, che ha aggiunto i membri eletti dal Parlamento, parallelamente a quanto prevede la Costituzione per il Consiglio Superiore della Magistratura. Svincolato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha svolto la funzione di garante delle autonomia e indipendenza della giustizia tributaria rivendicando negli anni autonomia e compiti propri svincolandosi dal MEF. Molto è stato fatto, ma ancora molto deve essere fatto. La Riforma della giustizia tributaria dovrà il ruolo e le competenze del Consiglio di Presidenza
La Riforma: i Lavori Preparatori – Il Disegno di Legge N. 2636/22 – Le Riflessioni. La riforma della giustizia tributaria è tra le priorità del Governo.
Si promuove l'idea di un giudice tributario professionale. La nascita della quinta magistratura pone diversi interrogativi, primo tra tutti il riconoscimento delle professionalità acquisite e la gestione del periodo transitorio. AMT promuove una riflessione comune. Il Congresso Nazionale si è concluso con una Cena di Gala a Palazzo Ducale sede dell'Accademia Militare.